



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE III - BILANCIO**  
**COMMISSIONE IV - PROMOZIONE DELLA CITTA'**  
**COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO**  
**DELLE VALLATE**  
**COMMISSIONE VI - SVILUPPO ECONOMICO**

**VERBALE DELLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL MARTEDÌ**  
**18 FEBBRAIO 2020**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Grillo Guido.

Svolge le funzioni di Segretario la signora Piredda Nadia.

Verbale redatto dalla Ditta Live Reporting s.r.l

Alle ore 13:32 sono presenti i Commissari:

9	Amorfini Maurizio
1	Anzalone Stefano
10	Bernini Stefano
15	Bruccoleri Mariajose'
14	Ceraudo Fabio
11	Costa Stefano
3	De Benedictis Francesco
6	Gambino Antonino
8	Giordano Stefano
5	Grillo Guido
4	Lodi Cristina
16	Ottonello Vittorio
7	Pirondini Luca
12	Terrile Alessandro Luigi
13	Tini Maria
2	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Ariotti Fabio
2	Avvenente Mauro
3	Campanella Alberto
4	Crivello Giovanni Antonio
5	Fontana Lorella
6	Mascia Mario
7	Pandolfo Alberto
8	Pignone Enrico
9	Putti Paolo
10	Rossetti Maria Rosa



COMUNE DI GENOVA

11	Rossi Davide
12	Salemi Pietro
13	Santi Ubaldo
14	Vacalebri Valeriano

Assessori:

1	Campora Matteo
2	Piciocchi Pietro

Sono presenti:

**ZANE (RSU AMIU) - RIMASSA (USB) - GRIFI (CIGIL) -MERLINO (DIRETTORE AMIU) - CATTAPANI (PRESIDENTE FARMACIE GENOVESI) - CAMINO (PRESIDENTE BAGNI MARINA) - FERRERA (DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE ED ORGANI ISTITUZIONALI).**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

**Delibera Proposta di Giunta al Consiglio n. 09 del 15/01/2020  
Proposta n. 07 del 30/01/2020  
DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2020/2022**

***OTTONELLO (Presidente)***

Procediamo quindi con la Commissione con l'Assessore Campora. Sono state presentate delle domande, erano state presentate le risposte. Ci sono altri quesiti da parte dei Consiglieri sui temi che sono stati enunciati ed escussi precedentemente? Bene. Allora chiudiamo AMIU e passiamo a Farmacie. Farmacia e poi Bagni Marina. La parola all'Assessore Campora.

***CAMPORA (Assente all'Ambiente)***

Io direi di lasciare, se il Presidente è d'accordo, di lasciare la parola al Presidente Cattapani che è stato nominato da pochi mesi, il quale potrà fare un intervento, una nota sintetica, su come procede la situazione in Farmacie e poi naturalmente siamo pronti per rispondere alle domande.



COMUNE DI GENOVA

**CATTAPANI (Presidente Farmacie Genovesi)**

Buongiorno. Io farò una breve nota sintetica su quello che è l'attuale andamento delle Farmacie Genovesi considerando ovviamente la mia, al momento, breve esperienza, perché sono fresco di nomina. Quello che posso dirvi è che la situazione al momento...

**OTTONELLO (Presidente)**

Chiedo scusa. C'è una richiesta di intervento ancora sul tema AMIU quindi l'AMIU non è stata chiusa. Viene riaperta. Prego.

**ZANE (RSU AMIU)**

Innanzitutto volevo dire che, visto che è stato accennato dal collega ieri, che abbiamo firmato un protocollo d'intesa come RSU dell'AMIU, abbiamo firmato un protocollo d'intesa con l'amministrazione e che dà garanzie, almeno speriamo che dia garanzie per il futuro, ma soprattutto volevo chiedere, volevo informare, perché è un arcano a cui non si riesce a venirci a capo. Allora, quando c'è stata la tragedia del Ponte Morandi e quindi c'è stato il finanziamento anche per AMIU di 1.066.000 euro, per cui noi l'anno scorso abbiamo avuto tutto l'anno trenta persone che sono impiegate esclusivamente rispetto ai problemi del Morandi, quindi fanno lo spazzamento intorno a quella zona, vanno a prendere gli ingombranti, cioè sono dedicati esclusivamente a quello, cosa è successo? All'inizio di quest'anno l'azienda ha deciso per turnover di assumere trenta persone che ovviamente sono le stesse che facevano questo tipo di mansione perché erano i primi trenta in graduatoria.

Ora, noi siamo arrivati al 18 di febbraio, non abbiamo ancora notizie se questo turnover sarà effettivo oppure no, perché oggi quelli continuano a fare i morandisti. Cioè, tanto per dare un'idea della situazione del personale che abbiamo oggi in AMIU, stamattina nella sezione di Castelletto, quindi in centro, su undici zone di spazzamento ce n'era coperta una sola. Quindi la mia domanda è all'amministrazione di questo tipo, ho provato in tutti i modi, volevo capire se queste trenta persone verranno sostituite, cioè nel senso i trenta morandisti a tempo determinato fino a quando voi e l'amministrazione sono destinati ad entrare e quando, senno chiedo se è possibile spargere queste trenta persone in giro per l'azienda perché il servizio senza la manovalanza non può andare avanti e quindi pongo questo quesito perché non riesco ad avere risposta, magari qua riuscirò ad averla. Grazie.

**OTTONELLO (Presidente)**

Prego, a lei la parola.



COMUNE DI GENOVA

### ***RIMASSA (USB)***

Volevo, se possibile, delle precisazioni dalla dottoressa Merlino e dall'Assessore Campora rispetto ad alcune questioni sollevate ieri. La prima riguarda la questione dei cosiddetti cassonetti intelligenti. Visto che si tratta di una operazione particolarmente ambiziosa e, ripeto, nell'analisi dei costi si prospetta, grazie alla riduzione delle spese per il trasferimento dei rifiuti un risparmio di dieci milioni di euro in quattro anni, quindi diciamo una operazione grazie all'aumento anche della raccolta differenziata, io vorrei capire meglio rispetto all'ipotesi avanzata inizialmente doveva essere fatto un progetto sperimentale nella zona di Albaro. Ora, in base a quanto ci è stato detto ieri ai documenti, mi sembra che invece l'azienda sia intenzionata a non fare la sperimentazione, applicare direttamente questo sistema che io ieri ho attribuito a Nord Engineering ma che è stato precisato che verrà affidato tramite una gara. Volevo capire se le cose stavano effettivamente così, perché parliamo di un impegno economico finanziario di portata veramente notevole, volevo capire se questo progetto prevedeva la gestione completa da parte di AMIU o, come purtroppo ha fatto ultimamente l'azienda, c'erano parti di queste lavorazioni o comunque a conseguenza di questo progetto che si prevede che verranno affidate a soggetti esterni, e soprattutto mi preoccupa la questione dell'importare questo sistema perché sperimentato a Torino. Non vorrei che si applicasse lo stesso sistema che applica Iren, che pretende di portare qui a Genova metodologie che sono tipiche di città come Reggio Emilia, etc., che nulla hanno a che vedere con questa città. Quindi vorrei capire se effettivamente su questo progetto è stata esclusa qualunque fase sperimentale, si intende passare all'applicazione su tutta la città e con che tempi, perché ritengo che questo tipo di progetto abbia dei costi altissimi su cui non riesco a capire bene quali sono le risorse.

La seconda domanda, visto che è stata sollevata ieri anche la questione di AMIU Bonifiche, mi sembra un esempio appunto del fatto che il solo fatto di collocare un'azienda in house non è sufficiente di per sé a garantirne il futuro. La parte che riguarda AMIU Bonifiche è esemplificativa, viene disegnata un'azienda sostanzialmente immobile, che non prevede assunzioni e sottolineo che nei fattori di rischio ci sono due elementi, uno è la dipendenza totale da AMIU, ma si sapeva, l'altra sono i capricci di Giove Pluvio, perché in base alle possibilità di precipitazione può essere messa a rischio la lavorazione. Pochi mesi fa un lavoratore è stato licenziato proprio a seguito della fragilità di questa azienda, era stato detto in questa sede, in sede di audizione per AMIU, che la scelta di non procedere con la fusione per incorporazione serviva a dare una prospettiva diversa da AMIU che qui non si vede. Quindi vorrei capire se sono previste ulteriori... è reintegrato. Pardon, scusami. È reintegrato. Ammetto. E quindi volevo capire se sono previste, come dire, ulteriori cessioni di lavorazioni, etc...

Le ultime due cose. Ieri non ho sentito niente sullo spazzamento. Ho sottolineato che nel documento non è citato minimamente, quindi non capisco se questa funzione rimane così, verrà potenziata. Noi abbiamo più volte chiesto di capire quanti, tra le nuove assunzioni, operatori verranno dedicati a questa



## COMUNE DI GENOVA

funzione. L'ultima cosa, visto che è stata prevista la dismissione della sede di AMIU, volevamo capire rispetto appunto, fatto salvo che questa operazione sia possibile condurla a termine, se i fondi sarebbero poi in qualche modo vincolati al reperimento di nuove aree, etc., perché un'altra delle cose che ieri mi sembra sia stata poco... le risposte siano state poco soddisfacenti riguarda appunto la questione logistica. Quindi non ho sentito indicazioni precise rispetto alle scelte da fare per supplire alle difficoltà logistiche. Grazie.

### **CRIVELLO (LC)**

Veloce. Lei ricorderà che più di un collega oltre al sottoscritto abbiamo sollecitato l'invio dei DUP legati a Bagni Marina, Farmacie. Sono stati inviati, alla Lista Crivello, ringrazio, ma francamente forse sarebbe opportuno che venissero girati a tutti i gruppi in Consiglio Comunale. Vista la presenza dell'Assessore Campora... sì, no, avevo la certezza che potesse sentire, allora visto che è così bravo e sente, vorrei che lei spiegasse, quando può naturalmente, come affronterà questo aspetto direi imbarazzante. Rispetto a Farmacie la risposta del direttore, della dottoressa Bocca, è la seguente. "Nonostante i ripetuti solleciti risulta ad oggi inadempiente – sto parlando di Farmacie Genovesi, ovviamente – per quanto riguarda la presentazione della relazione previsionale aziendale come segnalato, etc. etc."

### **OTTONELLO (Presidente)**

Stiamo parlando di AMIU adesso.

### **CAMPORA (Assessore all'Ambiente)**

Grazie, Presidente. Poi risponderemo ovviamente, la questione naturalmente è nota agli uffici, è nota anche all'Assessore, proprio per questo c'è la presenza del Presidente di Farmacie. Avevo già risposto in parte ai quesiti che sono stati posti dalle rappresentanze sindacali, naturalmente vado a rispondere nuovamente. Innanzitutto io non citerei... viene sempre citata Nord Engineering, ma di fatto così come Nord Engineering esistono altre tre o quattro aziende che fanno la stessa attività, quindi a che mi risulti AMIU non ha mai affidato attività a Nord Engineering. Questo lo dico perché è già stato detto le scorse volte e non vorrei che poi passasse la notizia che AMIU sia affidata a Nord Engineering, cosa che non è vero perché gli affidamenti si fanno tramite gare e l'attività che svolge Nord Engineering viene svolta da altre aziende che hanno prodotti simili o similari. Ovviamente ogni tipo di attività di questo tipo deve essere riservata ad AMIU, quindi anche nell'ipotesi in cui, ottenuto il contratto di servizio, si avesse la bancabilità per finanziare tutti questi interventi, che ovviamente verranno finanziati orientativamente nel 2021, proprio perché nel 2020 ci sarà il rinnovo del contratto di servizio, ogni tipo di valutazione, ogni tipo di affidamento verrà fatta





## COMUNE DI GENOVA

tramite gara pubblica come prevede il codice degli appalti e le norme. Quindi questa tipologia di attività di servizio in ogni caso per indicazione anche del socio sarà una attività che sarà sempre svolta dai dipendenti di AMIU come avviene oggi. Ci auguriamo che possa avvenire in maniera migliore, cioè con mezzi e con infrastrutture che possano fare lavorare meglio anche i dipendenti.

Giustamente ribadisco che per quanto riguarda AMIU Bonifiche è vero che vi era stato un licenziamento, poi ci sono stati tutta una serie di incontri, mi ero attivato anch'io, e poi vi era stato un reintegro, vi era stata una conciliazione sindacale, naturalmente il Comune è anche intervenuto come socio nei confronti di amministratori per ribadire alcune indicazioni e linee da seguire.

Per quanto concerne AMIU Bonifiche non ho molto da aggiungere nel senso che il dato è che i lavoratori attualmente svolgono la loro attività, vi è naturalmente la volontà di dare continuità a questa azienda, naturalmente l'auspicio che possa aumentare il lavoro, comunque il mantenimento dei livelli occupazionali è di per sé assicurato. È evidente che questa azienda, AMIU Bonifiche, storicamente ha una sorta di dipendenza da AMIU, naturalmente esistono anche dei limiti da rispettare per quanto riguarda le lavorazioni esterne, ma non vedo una preoccupazione. Per quanto riguarda i trenta morandisti mi risulta, poi abbiamo il direttore, magari il direttore... a tal proposito esiste, è stato sottoscritto, un accordo sindacale, un protocollo, circa due settimane orsono, tra il Comune di Genova, il Sindaco ed il sottoscritto, che riguarda proprio il tema del turnover. In questo protocollo si prevede un tavolo tecnico che verrà attivato nelle prossime settimane ed ha proprio la finalità di verificare dati alla mano, quindi alla presenza di un direttore generale, alla presenza di un direttore personale e delle rappresentanze sindacali che hanno un ruolo importante, anche perché hanno una conoscenza di come è strutturata l'azienda e sanno anche, magari laddove ci sono delle eventuali manchevolezze, quindi è importante, questi tavoli sono importanti perché si instaura comunque un confronto che deve essere costruttivo ma che deve essere finalizzato, e questo come proprietà lo ribadiamo sempre, a mantenere dei livelli occupazionali che garantiscano un buon servizio. Poi sul tema morandisti, se il Presidente è d'accordo, interviene il direttore Merlino.

### **OTTONELLO (Presidente)**

Dottoressa Merlino.

### **MERLINO (Direttore AMIU)**

Grazie, Presidente. Rispondo alla domanda di Zane. Intanto premesso che l'organizzazione degli uffici, l'organizzazione diciamo delle attività operative, è oggetto di trattativa, comunque di attività che viene fatta in azienda e con le rappresentanze sindacali ci vediamo sempre molto spesso per gestire tutte le attività. I trenta morandisti sono stati assunti, abbiamo fatto un accordo ad hoc e quindi diciamo che quella partita è chiusa, se poi la domanda si riferisce a capire



## COMUNE DI GENOVA

dall'amministrazione anche se ci sarà una ulteriore proroga, come pare essere stato ventilato, del finanziamento legato all'emergenza del Morandi, quello è un altro discorso ed eventualmente potremmo attingere ad altri finanziamenti, però sapete benissimo che comunque le persone che erano state assunte con il Decreto Morandi in due tornate sono state tutte assunte. Poi ovviamente sono persone che fanno parte di una graduatoria, perché noi per assumere anche le persone pagate con i fondi del Morandi abbiamo attinto ad una graduatoria che era già presente, che è presente in azienda, e che garantisce una priorità di accesso al posto di lavoro alle persone che hanno fatto concorso e quindi che hanno un diritto prioritario rispetto ad altri di avere un posto di lavoro. Per cui dal punto di vista delle persone l'iter si è concluso, poi l'organizzazione delle strutture operative è oggetto di gestione interna all'azienda e di accordi anche con il sindacato che periodicamente facciamo e portiamo avanti.

Ci tenevo anche a fare un passaggio, perché poi ieri non c'è stato neanche tempo di rispondere rispetto al tema dei sistemi evoluti di raccolta, ovvero dell'applicazione, come abbiamo previsto nel piano industriale e confermiamo la previsione che non è un copiare quello che ha fatto Torino, ma se ci sono altre città che stanno facendo delle sperimentazioni non fanno altro che confermare la validità di questi sistemi, soprattutto in realtà molto complesse, io personalmente lo dico, lo ribadisco, non voglio che Genova si confronti con il Comune, non so, di Arenzano, dico per dire un Comune di piccole dimensioni, ma anche la stessa La Spezia, che non è significativa, ma deve confrontarsi con città delle stesse dimensioni. Siccome la complessità di Genova la conosciamo tutti, non è nostra intenzione copiare, incollare, senza fare delle personalizzazioni sulla città di Genova quello che è un sistema applicato da altri. Tant'è che sono mesi che si fanno studi, i nostri tecnici interni del territorio stanno facendo studi sul territorio genovese per potere prevedere una applicazione dei sistemi sulla città di Genova. Non daremo il sistema in gestione, lo dico, lo sottoscrivo e lo sottolineo, a nessuno, così come hanno fatto altre città, vedi anche La Spezia in prima battuta ha dato in service la gestione del servizio, si può fare, noi non lo faremo. Lo faremo con risorse interne, tant'è che prevediamo di utilizzare dei mezzi che sono tecnicamente anche evoluti, per cui ci sarà anche una riqualificazione del personale che andrà ad utilizzare questi mezzi, lo faremo quindi direttamente e vi dico e vi confermo il fatto che internalizzeremo determinate attività di raccolta, che poi è l'unica attività di raccolta che esternalizziamo in maniera diciamo prevalente, che è la raccolta della carta. Quindi il servizio, il modello di servizio, come lo trovate nei documenti, con gli investimenti che sono previsti e con i volumi che sono previsti, prevedono l'acquisto da parte di AMIU e quindi il fare un investimento per l'acquisto dei sistemi ed i sistemi verranno utilizzati, gestiti, direttamente dal personale di AMIU per tutte le raccolte, escluso il vetro che, come sapete, è in project financing.

Come viene sostenuto, come si sostiene questo investimento? Ovviamente il nostro direttore finanziario ha fatto un lavoro di analisi di quello che è l'impatto di un investimento di questo tipo che porta da un lato ovviamente dei costi di investimento per l'acquisto dei mezzi, dall'altro lato ovviamente porta dei



## COMUNE DI GENOVA

vantaggi dal punto di vista di riduzione dei costi di smaltimento, recupero anche di ricavi per le raccolte di determinate effrazioni merceologiche che non sono a posto, comunque una riduzione di costi che vanno a coprire l'investimento. Il tutto è stato già validato e testato come tenuta rispetto a quella che è la nuova tariffa, quindi con la regolamentazione ARERA, che prevede di fatto un incentivo agli investimenti e quindi il piano economico finanziario di fatto tiene questo tipo di investimento.

Sul tema del progetto sperimentale era nostra intenzione sperimentare, tant'è che è stata fatta la progettazione anche esecutiva su un quartiere della città. Non abbiamo fatto la gara, non abbiamo poi portato avanti questo tipo di investimento perché fino al 2019 e finché non avremo la conferma di avere le coperture economiche finanziarie di quel tipo di investimento non avremmo potuto uscire con la gara. Ovviamente il sistema viene definito appunto Nord Engineering, perché Nord Engineering è l'azienda che lo ha ideato e che ha un brevetto in questo senso, quando faremo la gara sarà uno dei partecipanti e vincerà quello che ci farà le condizioni migliori dal punto di vista tecnico e dal punto di vista economico.

Per quanto riguarda poi l'attività di spazzamento non è effettivamente stata dettagliata in termini di investimenti o agli elementi tecnici in questo piano, anche perché ovviamente si prevede sicuramente non una riduzione dell'organico, anzi, un incremento dell'organico, e poi dal 2021 investimenti anche in mezzi legati allo spazzamento. Per quanto riguarda la logistica il piano prevede nel 2020 un investimento che è quello per l'area ENI, sapete l'area ex Utopia che sarà un'area dove andremo a localizzare le unità territoriali che in questo momento sono ancora, diciamo così, in via provvisoria su delle altre aree. Quindi questo è quello che è previsto. Il piano, come vedete, presenta un 2020 ancora di attesa, comunque di non particolare interesse dal punto di vista delle attività di investimento, ma perché nel 2020 siamo ancora in una situazione di scadenza del contratto di servizio, ma come sapete il lavoro per arrivare entro la metà di quest'anno ad avere il nuovo contratto di servizio è molto avanti. Con Città Metropolitana e con l'Amministrazione Comunale si sta lavorando proprio con questo obiettivo che è effettivamente in questo momento molto concreto. Questo ci permetterà poi di arrivare a giugno, comunque a metà anno, di uscire con le gare ed avere la copertura necessaria. Questo è un po' il dettaglio di quello che... Mi sembra di avere risposto.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Volevo chiedere ai colleghi, gli interventi prenotati riguardano AMIU? Prego, collega Pignone.





COMUNE DI GENOVA

## ***PIGNONE (LC)***

Dato che mi avete azzerato tutte le domande di ieri provo a rimettere lì. Mi mancava la questione sul CSS. Perché vi dico CSS? Lo ripeto, così almeno siamo di nuovo in chiaro. Perché la Regione avrebbe dovuto... Assessore, non so se lei se lo ricorda, ma probabilmente sì. Ricordo la parola, ma ricordo cosa sta avviando questo. Il fatto di ipotizzare e CSS come produzione ha creato due cose. Uno, un costo aggiuntivo nell'impiantistica; due, una non risposta dovuta al fatto che il CSS a livello nazionale, essendo un prodotto, non ha un mercato. Ergo, mi si crea un extra costo e pertanto nessuno oggi a livello nazionale mi ha ancora spiegato come fa a riconoscere prodotto una cosa che diventa costo. Per cui a differenza dell'impianto senza produzione di CSS ma che prevedeva una massimizzazione del recupero di materia, che è vero che in linea di massima avrebbe dovuto e potuto andare ad aumentare la questione del materiale che andava in discarica, forse, ma nessuno me l'ha ancora dimostrato, oggi io mi trovo a bilancio una cosa che per me è extra costo, e me lo dovrete mettere a bilancio, ma non l'ho visto.

L'altra questione. Come già segnalavano i sindaci, se la questione spazzamento non emerge qua, non emerge neanche la chiarezza con la quale quello che la dottoressa Merlino ha appena detto, cioè la volontà di AMIU di fare investimenti adeguati. Il concetto dell'adeguatezza degli investimenti si divide in due parti, uno sono le risorse umane e l'altra è la parte tecnologica. Quando lei, dottoressa, mi parla di tecnologia IoT, etc., bene, mi specifichi meglio, perché il concetto di sperimentazione noi l'abbiamo già fatto in AMIU, non noi, nel senso l'azienda l'ha già fatto, e l'ha già fatto anche con sistemi molto simili. Allora, dato che non dobbiamo partire da zero, non è che abbiamo tutti l'anello al naso, in azienda parlo, per cui io riconosco all'azienda anche del personale capace di dare qualche risposta, ma le risposte adeguate partono da: le sperimentazioni passate che fine hanno fatto? Ed io non ho mai visto una relazione di che cosa è successo prima e che cosa ha dato, quando lei mi dice che andrà a recuperare la raccolta differenziata, non devo insegnare a nessuno che la raccolta differenziata è un mezzo e non è un fine, è un mezzo per riuscire a recuperare quella materia che la Legge prevede poi al recupero di materia, che dovrebbe prevedere dei filoni adeguati di vendita o trasformazione. Per cui quello che viene messo adesso a bilancio, e non c'è niente di questo, deve prevedere anche la capacità dell'azienda di dare una risposta a livello dei trentuno Comuni. Per cui non mi si specifica a fronte dei dipendenti di AMIU come la riorganizzazione aziendale potrà dare delle risposte adeguate al territorio metropolitano. Non c'è scritto questo. Allora chiedevo anche questa cosa qua.

Gli investimenti tecnologici cosiddetti, allora, il cappello con l'intelligenza artificiale non mi va a fare un intervento del recupero di materia migliore o peggiore, ma andrà ad attendere alla capacità di fare di una tariffazione puntuale più che una qualità del prodotto, però mettiamo che quelli nuovi, non so, saranno più furbi, non lo so, poi me lo racconterete. Quello che a me preoccupa è l'assenza, ma l'assenza nel senso che non lo vedo, di quello che io invece reputo



## COMUNE DI GENOVA

essere un po' un bisogno, ma da sempre, a maggior ragione oggi, della capacità dell'azienda di pulire le strade e pulire i marciapiedi. Se voi mi togliete pulizia manuale, che sono i marciapiedi, da 570.000 metri quadri a 420.000 nel 2018 ipotizzando una riduzione successiva, 420.000 arrivare a 470.000 vuol dire che il personale non andrà più a spazzare il marciapiede ma ci saranno delle macchine, ci saranno degli spazzamenti piccolini. Può dirsi, lo dico, chiedo. Perché se mi togliete i metri quadrati in prospettiva e c'è già in riduzione il personale c'è una lacuna di comprensione perlomeno. Il lavaggio con l'acqua, che è una chimera, ma che in prospettiva vedrà con i nuovi impianti di depurazione la capacità di intercettare l'acqua che anziché buttarla in mare poterla utilizzare anche per questi scopi, immagino che ci sarà in prospettiva l'acquisto di mezzi dedicati per pulire strade e vie, così ci sono, non ci sono, non lo so, perché non c'è scritto niente di questo.

Ritorno al punto uno. Ma tutto quello che vi sto raccontando e ci stiamo raccontando è dentro quel contratto di servizio, ma il contratto di servizio deve dare risposta in base ai bisogni dei Municipi, che non sono tutti uguali, per cui se voi mi fate una sperimentazione ad Albaro vuol dire che voi andate ad intercettare una certa tipologia di utenza che sarà diversa da un'altra parte, per cui ci sarà un piano che confronta le sperimentazioni del passato in base ai territori, perché negli ultimi quindici anni, prima non me lo ricordo ma sicuramente negli ultimi quindici anni, ed il territorio come citava anche il Consigliere Bernini ieri, sul Municipio quinto o sesto sono state fatte determinate cose, noi sappiamo che per capire come intervenire sulla raccolta differenziata bisogna fare le quartature necessarie per capire la differenza tra il materiale indifferenziato. Mi fate capire tutti questi studi dove sono? Perché io continuo a chiedervi le Commissioni, nessuno mi fa la Commissione, quando venite in Commissione non mi rispondete, provo a richiederlo qua sotto bilancio. Perché? Perché non vedo a fronte dei numeri che vedo qui quello che vi sto raccontando, dov'è il pensiero che manifesta una intenzione. Non c'è. Avete dei piani territoriali, dei Municipi? Per cui sicuramente sì, ma dato che i Presidenti mi stanno dicendo che non vi hanno comunicato niente, per cui può darsi che questi bisogni siano in funzione dell'azienda e non in funzione del servizio. Se è in funzione dell'azienda, l'azienda è quella che è oggi, e poi non lo so in prospettiva, perché i timori espressi prima dal sindacato sono anche un po' i nostri, non sempre, ma a volte sì, io vorrei capire da voi un po' di queste cose. E taglio qualche domanda che ho fatto ieri.

**OTTONELLO (Presidente)**

Collega Villa.



COMUNE DI GENOVA

## **VILLA (PD)**

Grazie. Grazie a tutti. Avevo chiesto se fosse possibile anche la presenza dell'amministratore di AMIU Bonifiche. Come tutti quanti noi presenti sappiamo che in queste settimane sono iniziati i lavori. Se c'è, io non lo conosco personalmente. Okay. È una delle aziende chiaramente del Comune di Genova, perché è un'azienda sul sito di AMIU Bonifiche di AMIU, c'è scritto che è il ramo operativo di AMIU, quindi in termini di bonifiche, etc. etc... Io avrei voluto parlare con lui, ma ne approfitto di parlare con voi, perché in questi giorni sono iniziati i lavori di trasferimento dell'azienda AMIU Bonifiche in Via San Felice. Un'azione imprenditoriale secondo me e secondo i tre – quattrocento cittadini che si sono rivolti adesso tramite un loro legale ad opporsi ad una scelta di questo tipo scellerata, imprenditoriale, dove saranno spesi 1.200.000 euro per dieci anni, chiaramente scalati sui lavori che si stanno già iniziando a realizzare, dove metteremo in condizioni dei lavoratori di fare una salita stretta di due chilometri di una azienda che opera, come lo dice lo stesso sito, quasi esclusivamente nelle discariche ed in quei luoghi vicino chiaramente a dove si bonifica e dove si smaltisce amianto. Quindi l'Assessore ed il Sindaco ci hanno promesso, e vorrei che mi fosse ripetuto anche qui in occasione di una discussione di bilancio, dove c'è una spesa comunque di una società che è completamente di proprietà di AMIU, quindi di denaro pubblico che viene incamerato tramite la tariffa sui rifiuti, quindi viene automaticamente speso su AMIU Bonifiche, che in quell'area non si faranno attività di stoccaggio o recupero, ma si farà soltanto attività amministrativa. Ora, una domanda semplice dei cittadini di quei luoghi che sono la maggior parte secondo me contadini, si chiedono se 4.300 metri quadrati di aree servono per trenta dipendenti di AMIU Bonifiche, perché da lì non dovrà uscire nessun tipo di altro mezzo tranne le pandine di servizio e di altra cosa.

Lo dico perché anche qui in questo caso siamo a parlare di risorse pubbliche. Allora io chiedo, lo ringrazio perché lo ha già specificato altre volte l'Assessore Campora, ma anche in occasione di questa discussione e magari eventualmente lo chiederei all'amministratore se fosse presente, se intendono proseguire una strada di questo tipo, come sembra, visto che dentro ci sono già dei lavoratori che credo stanno incominciando a sistemare l'area ed operativamente saremo nuovamente qui a chiedere fra un anno o tra due, perché non so quando finiranno i lavori, se quella velocità cosiddetta commerciale che spesso ci mettete qua dentro sarà in questo modo valutata. Cosa intende, che una pandina, un mezzo vostro, partirà da Molassana Alta, e dove tra l'altro il dipendente di AMIU Bonifiche dovrà partire dal luogo di residenza e salire in cima a Molassana Alta, poi prendersi il suo mezzo e raggiungere quasi spesso la discarica di Scarpino, credo, o altro.

Vi farei vedere delle foto come alla mattina alle otto è Via San Felice, quindi a quei mezzi della scuola, dei residenti, degli ingombri, dei parcheggi chiaramente messi così come sono, si aggiungeranno i mezzi di AMIU Bonifiche. Ora la domanda semplice che mi sono posto tante volte qua dentro: ma non si potevano trovare degli edifici diversi, magari anche vicino ai due rami, sponda a destra e sponda sinistra del Bisagno, oppure addirittura come voi stessi avete ammesso,



## COMUNE DI GENOVA

che AMIU si trasferirà adesso a Volpara, non credo se poi i lavoratori non lo so se sono stati informati di questa vostra scelta o meno, ma io l'avevo posta e quindi, ripeto, quando vi abbiamo detto che forse i lavoratori di AMIU Bonifiche magari se erano appena venti potevano stare anche dentro quegli spazi, noi pensavamo così, ingenuamente, magari tutti quelli di AMIU non ci stavano, ma quelli lì AMIU Bonifiche forse sono venti, penso che venti Panda forse lì ci sarebbero state, risparmiavamo 1.200.000. Probabilmente, come è apparso sui giornali e come che lo stesso credo qualcuno ha detto utilizzavamo quei soldi in maniera diversa, eventualmente spero che anche in questa occasione magari si possa tornare indietro. È chiaro che il privato che ha fatto il cosiddetto affare, perché oggi credo che imprenditorialmente nessun privato andrebbe ad utilizzare degli spazi a monte di una vallata. Qualche privato imprenditore mi ha detto: "Ma siete matti. Io se dovessi perdere tempo per le mie merci da portare su e giù da quel luogo avrei già chiuso, ma non domani, ieri mattina". Evidentemente voi ritenete che sia una scelta giusta, poi i cittadini si rivolgeranno agli enti competenti nei loro diritti e nelle loro situazioni. Però colgo anche questa occasione, visto che non c'è l'amministratore, non è stato invitato, quindi probabilmente io lo ritenevo tale, che fosse utile in un momento un po' così delicato, parlare anche di AMIU Bonifiche, e di capire appunto se lì non fa una attività di stoccaggio dove la fanno, perché purtroppo, ahimè, la tragedia del Ponte Morandi ha posto anche nei confronti di questi lavoratori delle condizioni diverse. Pensavo che naturalmente le attività potessero continuare a proseguire in Valpolcevera ma non avete scelto. Le ragioni le dicono i giornali, le leggete anche da soli, non le dico io. Avete scelto lì perché probabilmente avete detto sono gli unici spazi disponibili che avete trovato, etc... Io vi ho già chiesto quali sono stati gli altri luoghi che avete valutato, me lo dite, io se mi fate avere questo elenco sono ben contento. Vi ho dato anche una mano essendo stato in quel Municipio voi sapete bene per tanti anni, lo stesso Municipio continua a dire che alcuni edifici potrebbero essere disponibili, luoghi, etc., voi dite di no, se voi ci dite quale avete contattato ci proviamo anche noi, vediamo un attimino se tutti insieme magari riusciamo a trovare non quattromila metri ma... Servono quattromila metri? Per l'attività amministrativa di trenta lavoratori? Non lo so. Tenga conto che la percentuale degli spazi esterni in quel luogo lì è più degli interni, quindi si presume che una attività di movimentazione di mezzi, non di altro, dico, poteva servire probabilmente, credo, per portare o meno dei materiali la sera, riportarli la mattina. Non lo so, lì ci sono dei lavoratori di AMIU quando sapranno meglio di me come sono queste cose. Chiedere magari se eventualmente abbiamo trovato tutti insieme qualche altro luogo o la stessa AMIU, spazi di AMIU, per potere consentire a questi lavoratori di potere operare. Grazie.

**OTTONELLO (Presidente)**

Collega Pirondini.



COMUNE DI GENOVA

### ***PIRONDINI (M5S)***

Sì, grazie. In realtà erano due repliche che avrei fatto ieri, per le quali mi sono prenotato ieri rispetto alle prime risposte che abbiamo ottenuto. Una è in realtà principalmente l'Assessore Campora, nel senso che ieri gli ho chiesto sui venticinque anni del project relativo agli impianti del TMB, mi ha risposto – e questa secondo me è la risposta corretta – che comunque gli anni del project sono sempre lunghi. Qua parliamo di venticinque anni, però è altrettanto vero che non credo l'abbia imposto il medico di percorrere quella strada, cioè è stata una scelta politica, legittima, discutibile dal mio punto di vista che si è scelto di fare. Noi avevamo indicato altre strade, lei lo sa bene perché ne abbiamo parlato più volte, ad esempio quello della BEI. Su questo, cioè sull'ottenere finanziamenti dalla BEI per far sì che gli impianti li facesse direttamente AMIU, gestendoli ed avendoli di proprietà da subito, in altre occasioni ci era stato risposto che erano stati intrapresi dei percorsi con la BEI su questo, allora vorrei sapere se quel percorso è stato abbandonato perché loro hanno rifiutato un progetto o semplicemente perché ci è stato detto in Commissione: “Sì, sì, ne stiamo parlando con la BEI” mentre in realtà si stava già percorrendo un'altra strada. Perché se in questa aula si dice: “Abbiamo intrapreso dei percorsi con la BEI per andare in quella direzione” poi io credo che sia anche corretto che i Consiglieri abbiano un riscontro di questo. Quindi è stato presentato qualcosa alla BEI per percorrere questa strada, non si è poi più deciso di portarlo avanti perché la BEI ha rifiutato un progetto che era stato presentato oppure diversamente qua ci è stato detto che si seguiva quella strada ma in realtà non era vero? Questa è la domanda.

La seconda è una considerazione. Da quando siamo qua sento sempre parlare di riduzione dei rifiuti, che è un concetto che evidentemente ci trova più che d'accordo. Faccio poi fatica a trovare nei fatti concreti, negli atti, un qualcosa che vada in quella direzione. Faccio un esempio. Se AMIU compra il due pubblico di ARAL, che è la società dei rifiuti di Alessandria, che è in concordato in continuità, e proprio per questo motivo gli si garantisce nel contratto una certa quantità di rifiuti, come si può nel frattempo ragionare sulla riduzione dei rifiuti quando noi prendiamo un impegno con un'altra società di fare pervenire... io questo ho letto, io credo che fosse un minimo, non un massimo. Noi quando leggemmo e votammo in quest'aula io lessi un minimo di rifiuti che devono essere portati là. Se non è così è bene, magari lo potete chiarire oggi se fosse così, però sarebbe strano, perché ci impegniamo a portare un tot di rifiuti ad una azienda senza i quali non potrebbe portare avanti il percorso di concordato in continuità, acquisiamo il due per cento delle loro azioni e qua nel frattempo parliamo di riduzione dei rifiuti. Però, ripeto, se non è così me lo potrà spiegare. Terzo, le chiedo se, visto che avevamo appurato l'anno scorso che l'affitto che AMIU paga per lo stabilimento di Sardorella è decisamente fuori mercato, se con i proprietari del terreno di Sardorella si è deciso di intraprendere un percorso per magari riportare il canone a quotazioni di mercato attuali, perché se non erro AMIU spende 600.000 euro di affitto all'anno, contati male però mi sembra che la cifra sia questa, che mi pare che numerosi esponenti anche della maggioranza





## COMUNE DI GENOVA

notarono fosse un affitto assolutamente fuori mercato. Quindi sicuramente c'è evidentemente una scadenza di questo contratto che fino a lì si dovrà chiaramente rispettare però mi domando se nel frattempo si sia attivata per fare sì che quel contratto venga riportato su canoni accettabili di mercato.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Collega Ariotti.

### ***ARIOTTI (LSP)***

Grazie, Presidente. Rifaccio la domanda che ho fatto ieri durante la Commissione Consiliare per quanto riguarda la programmazione del progetto del ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio e del servizio EcoVan. Quali sono le zone ed i quartieri dove vengono effettuati questi uffici e se ci sono zone in cui questi servizi vengono fatti in modo gratuito e se sono zone in cui viene fatto in modo a pagamento, perché quello dei rifiuti ingombranti è un problema che attanaglia la nostra città da tanti anni, non è di facile risoluzione, e non solo nella nostra città, purtroppo. Sicuramente le telecamere faranno da deterrente contro questi incivili, delinquenti, che scambiano i nostri quartieri per delle discariche a cielo aperto, però secondo me sarà importante anche un approfondimento maggiore su questa tematica, su questo problema, per venire incontro appunto alle necessità anche di vivibilità della gente. So che l'Assessore è molto attento ed è sempre presente sul territorio, a mio avviso andrebbe fatto un ulteriore approfondimento, infatti chiedo se vi sono dei progetti in merito.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Collega De Benedictis.

### ***DE BENEDICTIS (DI)***

Grazie, Presidente. Assessore, io parlo ancora, come ha fatto il collega Villa, di Via San Felice, AMIU Bonifiche. L'amico Villa ha detto che in quella zona abitano contadini come lui. Io le posso garantire che oltre che contadini ci sono tante persone che hanno scelto ed avevano scelto di andare ad abitare in quella zona proprio perché era una zona tranquilla, al verde, lontano un po' dalla città, senza i casini del centro. Ora si ritrovano con queste decine e decine... io parlo solo di autovetture che vanno avanti ed indietro, non voglio pensare altre cose, e ci credo a quello che lei ha detto diverse volte. Però queste persone hanno figli, figli che vanno in una scuola lì vicino, sono circa seicento, settecento alunni, e si trovano a percorrere la mattina e durante la giornata, escono a tutte le ore, entrano le dieci alle otto, questa strada priva per lungo tratto di marciapiede con auto e moto che sfrecciano a tutte le ore, più queste cose in più io le chiamo cose perché



## COMUNE DI GENOVA

fino a quando non cominceranno ad operare direi in modo compiuto non si possono pensare le cose che andranno in quella zona. Allora io mi domando ma a che titolo, qual è stata la molla, tutto, che ha fatto scattare a vantaggio di AMIU Bonifiche quella sede? Si poteva fare qualunque cosa, da una palestra ad un palazzetto dello sport, ad un ricovero per anziani, qualunque cosa. No, hanno messo AMIU Bonifiche. Siccome io frequento quella zona, siccome ho tanti amici che abitano lì, ogni volta che mi incontro mi dicono: “Ma perché il Sindaco, perché l’Assessore, perché non ci ascoltano?”. Io mi domando e lo chiedo: ma per quale motivo avete incontrato, c’ero anch’io una volta, tutte queste persone, poi però intanto si va avanti, i lavori vanno avanti. Non lo so, Assessore, lei probabilmente dirà: “Ma perché tu che sei della maggioranza mi rompi le palle a parlare di questo?”, perché io vivendo questa realtà con i miei amici li ci patisco, e la devo dire, perché non mi basta dirla per telefono a lei. La dico, rimane verbalizzata, rimane anche davanti al Sindaco, quindi non mi costa nulla ripeterla. Io dico, si va avanti. Ma perché, nessuno degli abitanti della zona, ed anche io nel mio piccolo ha capito perché nessuno ha avuto una risposta chiara, questo è il problema. Grazie.

### **OTTONELLO (Presidente)**

Collega Giordano. Sintetico.

### **GIORDANO (M5S)**

Mi dispiace, Presidente, ma sarà un intervento sui quarantacinque minuti. Dunque, mi sembra che su AMIU Bonifiche e la sede di Via San Felice siamo tutti d’accordo che è una scelta azzeccata. Insomma, miglior sede di quella non si poteva scegliere. Io avevo fatto delle domande che non sono ancora state affrontate. La prima è: siccome nel bilancio la suddivisione tra AMIU Bonifiche ed AMIU magari per mia negligenza non l’ho trovata, io avevo necessità di comprendere quali investimenti sono stati fatti proprio su quella direzione, sulla sede di AMIU Bonifiche in Via San Felice, prima cosa. La seconda è: volevo sapere, siccome nel piano industriale, è una cosa che ho già chiesto, la fusione tra AMIU Bonifiche ed AMIU non è ancora stata eliminata ed in virtù poi che nel bilancio è un bilancio consolidato di tutta l’azienda AMIU, quindi non si fa differenza tra AMIU Bonifiche ed AMIU, volevo sapere se si va sempre in quella direzione oppure se viene abbandonata quella direzione quali sono invece le future previsioni di AMIU Bonifiche. La terza, volevo comprendere invece i soldi del decreto emergenza arrivati in AMIU, se sono arrivati e come vengono reinvestiti se questi soldi sono arrivati, magari non sono riuscito a comprendere nel bilancio con che modalità sono arrivati, come verranno reinvestiti.



COMUNE DI GENOVA

**OTTONELLO (Presidente)**

Collega Avvenente.

### **AVVENENTE (IV)**

Grazie, Presidente. Sembra quasi pleonastico dovere ritornare su alcune questioni, ma insomma, approfittiamo del fatto che qua c'è l'Assessore, ci sono i dirigenti dell'azienda. Ora mi interessa sapere qual è l'intenzione dell'amministrazione rispetto alle isole ecologiche. Perché questa questione delle isole ecologiche, guardate, è un elemento di cui si parla da tanto tempo ma fino adesso i risultati sono stati abbastanza scarsi. I Municipi che avevano le isole ecologiche ce le hanno, quelli che avrebbero dovuto avercele continuano a non avercele perché forse non hanno bene in chiaro che cos'è una isola ecologica. Un'isola ecologica non è una discarica, è un luogo dove conferire materiali che diventano materie prime e secondo che possono essere riciclati, ha una funzione di carattere sociale, di controllo di materiali del territorio. Se non ricordo male, dato che io sono un soggetto che conferisce ogni tanto qualche tipo di materiale, una volta ti veniva anche messo un timbrino sulla tessera per la TIA, un piccolo sconto, non esagerato, ma solo per dire grazie per non lasciare abbandonati i rifiuti ingombranti in tutto il resto della città. Ed allora qual è l'elemento ostativo che impedisce l'amministrazione di chiamarsi i Presidenti, mi pare che siano sette che non hanno l'isola ecologica, e dirgli: "Cari Presidenti, avete tre mesi di tempo altrimenti il Comune sceglie direttamente dove mettere questo accidenti di isola ecologica". Non sarà mica perché nel nostro paese siamo sempre vicini ad una elezione? Ci sono le europee, poi ci sono le politiche, poi ci sono le regionali, poi c'è il referendum, insomma c'è sempre e non si vuole mai scontentare nessuno. Però rispetto a questa questione dell'isola ecologica, anche se qualcuno ci resta magari male, poi quando magari lo si porta a visitare, come abbiamo fatto noi tutti Consiglieri, siamo andati a visitare Via Sardorella e ci siamo tutti resi conto di qual è l'attività che viene svolta là, io credo che potrebbero essere mitigate tutte le critiche che emergono in maniera assolutamente impropria e sbagliata. Per cui mi sembrerebbe un'azione, come posso dire, decisionista quella di andare avanti con la questione delle isole ecologiche.

Contestualmente io credo che, già con altri Assessori se ne parlava, forse l'Assessore Garassino proprio ieri ci ha detto che verranno acquistate delle telecamere mobili per metterle nei punti più critici dove di solito quei disgraziati che perpetuano questa abitudine bruttissima di lasciare i rifiuti ingombranti in ogni dove verranno posizionate, a quel punto però, Assessore, oltre alla sanzione che può essere più o meno pesante, ma conoscendo i soggetti che fanno queste robe, queste non gliene può fregare di meno perché non la pagheranno mai, forse potrebbe essere interessante capire se nei regolamenti della Polizia Municipale Genovese è previsto il sequestro del mezzo, perché sequestrare il mezzo e togliere... non credo che poi si prendono le lavatrici ed i frigoriferi sulla schiena se



## COMUNE DI GENOVA

li portino di nuovo in giro per la città. Forse sequestrando il mezzo potrebbe essere un elemento di forte deterrenza rispetto a questa cosa.

Ancora due brevi cose. Pulitoria. Ormai sentiamo ripetere più volte questo slogan della città meravigliosa, io ne sono assolutamente convinto che bisogna puntare ad una città sempre più bella e pulita, perché se si chiede ai genovesi cosa ne pensano della condizione della loro città dal punto di vista della pulizia ho la sensazione che ci siano molte, e la percentuale è molto alta dei genovesi che dicono che la città è abbastanza sporca. Perché, vedete, negli atti si è passati dal cosiddetto spazzino, adesso è politicamente scorretto chiamarli spazzini, li chiamo tutti operatori ecologici, questa roba, ma abbiamo nobilitato almeno lessicalmente la figura, quando c'erano gli spazzini di zona sapevano che se non spazzavano oggi domani era sempre la loro e che gli ispettori venivano e dicevano: "Non l'hai tolta ieri, la togli domani". Quella roba lì abbiamo ritenuto che fosse obsoleta, perché la modernità non prevedeva più quelle cose lì, ed adesso nell'indeterminatezza più totale facciamo girare quelle macchinette diaboliche che camminano al centro della strada. Solo in alcune strade abbiamo già adottato i divieti di sosta temporanei per farli spostare. Il più delle volte invece di utilizzare il doppio operatore, perché questo prevedono queste macchinette, si usa l'operatore unico che sta seduto lì dentro con l'aria condizionata, sente Radio Babboleo, e cosa fa? Distribuisce in giro, nella città lo troviamo tutti, delle lamelle di metallo che sono le lamelle che si staccano dalle spazzole che dovrebbero pulire la strada. Allora il secondo operatore ce lo vogliamo mettere, sì o no? L'avevo già posta questa questione, mi è stato risposto: "Ma no, c'è quasi sempre". Allora se devo mettermi a fare le fotografie io le faccio, però mi dispiace poi per quei dipendenti, li metto in difficoltà, non è mia intenzione.

Il secondo operatore... magari passate una volta in meno, ma passate con due operatori, perché con i due operatori uno deve manovrare la pulitrice a pressione che riesce a liberare i tombini, riesce a liberare sotto le macchine dove si depositano cartacce di ogni genere. A questo proposito forse, lo chiedo alla dirigente di AMIU, una campagna per intensificare l'acquisto, lo stoccaggio ed il magazzino per mettere a dimora i sabaudi o dei contenitori per togliere l'alibi a chiunque per dire ha bevuto la bottiglietta e non sa dove buttarla. Proviamo magari ad intensificare perché so che qualche anno fa c'era stata una campagna di acquisto di questi sabaudi addirittura evoluti, quelli con lo spazio per spegnere la cicca, che sembrava una stupidaggine invece però l'abitudine incomincia ad entrare nella testa della gente. Quindi nei limiti del possibile invito l'azienda ad acquistarne degli altri ed a distribuirli nella città.

Ultimissima cosa. Educazione ambientale nelle scuole, per anni AMIU si è distinta per questo tipo di attività, l'Ufficio Relazioni Esterne con Luca Zane faceva degli egregi interventi nelle scuole dando davvero molto spazio alla promozione, l'educazione ambientale, chiedo se questa attività continua, se avete intenzione di potenziarla, ulteriormente migliorarla perché non c'è nulla di meglio di un bambino che redarguisce il proprio genitore mentre butta fuori dal bidone la bottiglia di plastica mentre invece dovrebbe conferirla nell'apposito contenitore per il materiale riciclato. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

***OTTONELLO (Presidente)***

Signor Fassio, delegato del Gruppo Crivello.

***FASSIO (ESPERTO LC)***

Grazie, Presidente. Sarò rapidissimo facendo solo delle domande. Prima domanda: sede amministrativa di AMIU, novembre mi pare che AMIU abbia risposto ad una manifestazione di interesse dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, che ricercava spazi per potere avere una sede propria. Volevamo un attimino capire questa situazione a che punto è, come intenderebbe l'amministrazione AMIU fare fronte a questo problema. Secondo, investimenti 2020. Sono previsti 3.740.000 di investimenti, se è possibile sapere il milione di Scarpino a cosa è destinato, le 850.000 euro di acquisto terreno fabbricato ed 1.190.000 di manutenzione straordinaria oltre al del software che sono 700.000 euro.

L'altro elemento, quando AMIU intende mettere a riparo alla situazione della raccolta ingombranti che in alcuni Municipi viene fatta sotto casa, in altri Municipi discriminandoli si deve invece provvedere in altro modo. Credo che questa sia una cosa che dal punto di vista della eguaglianza e della parità e dei rapporti dei cittadini non sia assolutamente corretta.

Altro elemento, la maggiorazione della TARI, cioè l'extra costo della TARI che l'hanno scorso è stato superato dall'amministrazione comunale con delle economie sui mutui, così almeno era scritto sul bilancio precedente, sarebbe interessante capire come quest'anno l'amministrazione riesce a fare fronte a questa problematica.

Ultimo dato è questo: mi domandavo, al di là di non essere d'accordo al trasferimento di AMIU Bonifiche, mi domandavo una cosa, AMIU Bonifiche per questo trasferimento deve fare ricorso, almeno per la manutenzione, per gli interventi manutentivi, alle banche. Siccome con il decreto Genova o con i rimborsi autostradali delle autostrade se non vado errato in conto capitale ci dovevano essere delle risorse destinate proprio alle aree che AMIU ed AMIU Bonifiche avevano perso ed hanno perso, perché non si è fatto fronte con queste risorse. Grazie.

***OTTONELLO (Presidente)***

Collega Putti.

***PUTTI (CG)***

Grazie. Una domanda di quelle che avevo fatto ieri che non ho colto la risposta, ma probabilmente sono io che me la sono persa, era: rispetto al discorso nuovo impianto che si va a costruire, TMB, che tratterà centomila tonnellate,





## COMUNE DI GENOVA

centodiecimila tonnellate, il fabbisogno attuale di Genova è molto maggiore però mi era stato detto che in fase di discussione, in Commissione, che comunque l'obiettivo era quello di rientrare, perché ovviamente quello che era stato riportato in Commissione era: "Va bene, però qualcuno ha voluto che non fossimo autosufficienti, che avessimo sempre bisogno di Spezia, questa roba qua non ci piace, non torna. Perché non possiamo essere autosufficienti?", e mi era stato risposto che l'obiettivo era, visto che non c'era autosufficienza dal punto di vista della portata dello strumento, quello di essere noi a rientrare nel quantitativo di materiali trattati e quindi riuscire ad arrivare alle 110.000 tonnellate. Avevo chiesto però se c'era una previsione, comprendo che sia difficile, non abbiamo ancora lo strumento, però immagino che ci sia stata fatta una previsione, qual era l'anno, diciamo così, in cui si ipotizza che si possa arrivare a questo dato, più che altro per avere anche un obiettivo.

Poi invece chiedevo una cosa sul programma di spazzamento che indubbiamente fa parte della programmazione che poi rientra nell'impostazione del bilancio, perché io, andando in giro per le strade, etc., incontro un sacco di cittadini della Valpolcevera e di alcuni territori del ponente che mi chiedono: "Ma il numero di spazzamenti e di pulizia che c'è in Via Zara ed in Via Barabini di Teglia è lo stesso? Cioè vengono pulite lo stesso numero di volte alla settimana?". Mi piacerebbe capire se c'è una divisione differente del numero di pulizie e della gestione delle pulizie sull'area genovese o se c'è una democrazia nella pulizia.

Ultima cosa, parlando invece con gli imprenditori del settore più volte mi hanno detto: "Se avessimo noi l'impianto di Via Sardorella lo faremmo rendere molto di più". Mi chiedevo: è solo legato al differente trattamento del personale? L'impianto di Via Sardorella. Gli imprenditori dell'area ambiente verde genovese, diciamo così, quelli che conoscete. È solo la differenza di trattamento del personale tra noi e loro o ci sono delle altre considerazioni da fare? Grazie.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Signor Grifi.

### ***GRIFI (CGIL)***

Io molto rapidamente delle domande che avevo fatto ieri due non sono state risposte, volevo risottolinearle in modo che al secondo giro fosse possibile. Una riguardava le aree perse sotto il Ponte Morandi e tutte le situazioni di provvisorietà che attualmente ci sono in circolazione, se c'è a studio una definizione per arrivare ad una situazione definitiva di sistemazione dei mezzi dei lavoratori, in particolare dei lavoratori che in alcune situazioni sono ancora in disagio. La seconda domanda era la questione del piano previsionale del personale. C'è la questione delle unità dei Comuni del Golfo Paradiso, della commessa. Sono a stralcio rispetto a quanto è indicato dentro il piano di fabbisogno? Sarebbe di no a noi, volevamo capire questo. E di conseguenza



## COMUNE DI GENOVA

questo quando acquisiremo i trenta Comuni andranno a stralcio? È abbastanza importante capirlo. Grazie.

*Assume la presidenza il dottor Vacalebri.*

### **VACALEBRE (Presidente)**

Do la parola all'Assessore Campora. Allora Consigliere Pignone.

### **PIGNONE (LC)**

Ancora uno perché mi ero dimenticato, me l'ero appuntato. Scusate. Dato che riguardando un po' meglio ho visto che ci sono degli obiettivi dal 2018 ad oggi che prevedevano come intenzione il raggiungimento del cinquantacinque per cento della raccolta differenziata al 2019 a consuntivo e sessantacinque per cento 2020 – 2021 – 2022. Dato che comunque il Comune di Genova paga il mancato raggiungimento degli obiettivi, io chiedo: ma il premio di produzione, tutti quelli che non hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi, quanto è stato valutato? Ovvero è stato coperto al cento per cento l'obiettivo dei dirigenti e dei funzionari di AMIU che non hanno raggiunto l'obiettivo oppure ci sono indicatori diversi che prevedono che comunque qualunque obiettivo che io leggo qua e non è raggiunto, se volete vi faccio vedere quanti obiettivi mancati ci possono essere, per cui chiedevo se dal punto di vista invece economico io pago due volte, uno il mancato raggiungimento, per cui io pago alla Regione la multa, due io premio comunque indipendentemente dal raggiungimento degli obiettivi. Grazie.

### **VACALEBRE (Presidente)**

Grazie, Consigliere Pignone. Do la parola all'Assessore Campora.

### **CAMPORA (Assessore all'Ambiente)**

Grazie, Presidente. Grazie a tutti i Commissari per i loro interventi e per i loro interventi propositivi e costruttivi. Intanto nessun dirigente in AMIU ha raggiunto il cento per cento degli obiettivi, grossomodo la media era l'ottanta per cento a scendere, anche il direttore generale si attesta sotto all'ottanta per cento. Lo dico perché è importante ed anche avere questi dati, lo possiamo anche dire, ha raggiunto il sessantacinque per cento. Naturalmente poi ci sono degli organi di valutazione interna che ovviamente non dipendono ovviamente dall'Assessore.

E per quanto concerne gli obiettivi sappiamo che gli obiettivi che vengono inseriti sono obiettivi determinati dalla normativa regionale che fissa il raggiungimento di determinati obiettivi su tutta la Regione, a fronte del quale paghiamo una sanzione. Fortunatamente devo dire che negli ultimi anni abbiamo pagato ovviamente la sanzione ma abbiamo ottenuto anche un importante



## COMUNE DI GENOVA

sostegno dal punto di vista finanziario per il finanziamento di progetti proprio legati al ciclo dei rifiuti ed al tema della differenziata.

Per rispondere a tutti, nel 2024 si dovrebbe arrivare a quella quota che è di 110.000 tonnellate. Come si è detto, e questa è una cosa nota, il piano regionale prevede una saturazione di tutti gli impianti presenti sul territorio e quindi noi ovviamente abbiamo rispettato quello che è, ci siamo dovuti adeguare a questo piano che ha una sua logica essendo comunque la Regione Liguria una regione particolarmente piccola e fondamentalmente abbiamo la popolazione di una media città, abbiamo un milione e sette – un milione ed otto, quindi al fine siamo una Regione che è piccola e non ha molti abitanti, quindi è naturale che ci debba essere anche una presenza di impianti proporzionata alla produzione dei rifiuti, proporzionata anche al numero degli abitanti ed ai centri urbani.

L'impianto di TMB... anche nel 2016 era previsto un impianto del trattamento della RUR, ricordiamo il piano rifiuti della Città Metropolitana del 2016, che prevedeva già un impianto di trattamento meccanico biologico. Quindi questa scelta è una scelta che è stata ribadita e che arriva comunque anche da lontano. Sul problema del CSS riteniamo che, come dire, la discussione sul CSS è una discussione di tipo nazionale, abbiamo un piano sostanzialmente che ha indicato la tipologia del ciclo, la tipologia dell'impianto, noi abbiamo seguito quel piano e siamo confidenti che troveremo anche delle soluzioni per far sì che questo CSS non si trasformi in un costo.

Quando si parla di impianti si è detto: ma perché il project di venticinque anni? Ma anche se AMIU avesse fatto un impianto si sarebbe vincolato sostanzialmente per venticinque anni, perché questi sono i tempi sostanzialmente necessari per l'ammortamento di un impianto di questo tipo. Il fatto che la discarica stia solo a dodici non volevamo fosse un alibi per non fare l'impianto, perché in tanti anni ci sono sempre stati alibi per non fare impianti a Genova, noi siamo andati avanti perché in questo momento riteniamo che l'impianto sia una priorità e normalmente le discariche non hanno delle autorizzazioni che vanno avanti per venti – trenta – quaranta anni, proprio perché ogni grossomodo dieci anni devono essere verificate, si devono verificare i lotti, si devono verificare le quantità. Tutti gli impianti hanno comunque un piano di ritorno dal punto di vista finanziario di questo tipo, sia che lo si faccia attraverso un project sia che lo faccia come promotore anche un'azienda, anche AMIU o comunque una azienda privata, questo ai fini anche del finanziamento.

A fronte di questo ricordiamo sempre che AMIU sostanzialmente, quando l'abbiamo ricevuta, non era quasi bancabile e non aveva la capacità finanziaria neppure di presentare dei progetti, quindi l'indice di bancabilità in rating è un indice necessario per potere accedere a dei finanziamenti di qualsiasi tipo.

Poi per quanto concerne Via San Felice ho già avuto modo di rispondere, l'amministratore unico di AMIU Bonifiche ha fatto questa scelta, ha sottoscritto un contratto nell'agosto scorso, ha tutti i poteri per farlo, quindi è una scelta effettuata da parte del management. Si può tornare indietro? Non lo so, sempre si può tornare indietro ma è una verifica che dovrà fare l'amministratore anche in relazione agli impegni che si è preso sottoscrivendo questo contratto di locazione.



## COMUNE DI GENOVA

Nel momento in cui proseguisse comunque l'attività di trasferimento è mia intenzione far sì che in quella sede trovi anche spazio il Centro Educazione Ambientale del Comune riconosciuto dalla Regione, quindi i maggiori spazi potranno avere anche questa utilità e questa finalità perché il Centro Educazione Ambientale attualmente non ha una sede, ci sono molte associazioni che ne fanno parte e non da molto viene seguito direttamente dalla Direzione Ambiente ed abbiamo intenzione, ho intenzione, di rivitalizzarlo, ma soprattutto di far sì che vengano fatte più attività e che abbia uno spazio fisico che di fatto non ha avuto, ha sempre avuto degli spazi molto contenuti che non hanno dato la possibilità di implementare le attività.

Per quanto concerne Via San Felice io avevo già dato indicazioni affinché attraverso una interlocuzione con la direzione didattica si faccia in modo che gli orari di uscita dei mezzi non coincidano con gli orari di apertura della scuola.

Poi per quanto concerne il ritiro di rifiuti ingombranti, Ariotti, Avvenente, il problema del ritiro dei rifiuti ingombranti sappiamo che è dovuto ad una scorsa civiltà dei nostri concittadini. Effettivamente secondo me è stato un errore individuare soltanto alcuni quartieri rispetto ad altri, per cui a Marassi Alta ricordo c'è il ritiro degli ingombranti gratuiti, in altre parti del ponente evidentemente è un elemento di – uso questo termine un po' forte, lo uso tra virgolette di discriminazione tra cittadini – la logica vorrebbe dire o tutti pagano o tutti avranno questo servizio gratis. È una iniziativa però che è stata presa alcuni anni orsono. Il tentativo naturalmente è quello di implementare questa iniziativa a tutta Genova, ma sappiamo le difficoltà finanziarie che ha avuto AMIU e la difficoltà anche in questi due anni e mezzo di mantenere la società e soprattutto di riuscire a pagare tutti gli stipendi, di riuscire a fare un minimo di investimenti, cose che non erano assolutamente scontate e quindi come più volte si è detto in questi due anni non è stato possibile investire più di tanto sulla società, non è stato possibile sostituire il parco mezzi, non è stato possibile fare investimenti ad esempio sulle isole ecologiche, perché alcune isole ecologiche necessitano di interventi importanti.

L'isola ecologica programmata è quella di Via Bartolomeo Bianco, appena entrerà nel possesso del Comune e poi di AMIU abbiamo intenzione di andare avanti con quella opzione attraverso anche poi l'identificazione anche di interventi, e ci sono già dei contatti con molte associazioni del quartiere, di riqualificazione delle aree intorno a Bartolomeo Bianco ed al quartiere del Lagaccio

È indubbio che dobbiamo trovare altri siti, dobbiamo trovare sicuramente un sito nel centro levante che è assolutamente scoperto. Ho già scritto, avevo già scritto a tutti i Presidenti, è un problema complesso però credo che sia nostro dovere, nel momento in cui non dovessimo ricevere risposte, qualche risposta in realtà l'abbiamo ricevuta e ci sono già delle verifiche in corso soprattutto nel Municipio del Levante, dovremmo, come dire, operare di imperio, d'autorità, visto che comunque nel centro levante è necessario una isola ecologica. È necessaria, non come si è detto e come è stato anche un po' convenuto nelle discussioni che abbiamo avuto nel passato, nel dialogo, può essere anche non



## COMUNE DI GENOVA

necessaria averne una per Municipio. È necessario, ed è stato fatto in questi due anni, implementare le presenze dei due EcoVan, che oggi rispetto al passato svolgono una attività più ampia perché ritirano ogni tipo di materiale, si è arrivati, mi pare, vado a memoria, a trenta postazioni rispetto ai ventidue – ventitré del passato, e sono allo studio anche un ulteriore incremento di presenza sul territorio.

È evidente che quando parliamo di EcoVan, e devo dire è un servizio che funziona molto bene, io spesso utilizzo ad esempio l'EcoVan di Piazza Palermo, questo servizio è un servizio molto apprezzato dai cittadini. È chiaro che io ieri pomeriggio sono arrivato a casa ed ho trovato sotto casa mia, forse sapevano che ci abitava l'Assessore, però ho trovato un divano, due poltrone. Questo è stato fatto non di notte, perché alle sette e mezza del mattino non c'era nulla, a mezzogiorno è passata mia moglie e non c'era nulla, alle sette c'era la presenza. Dopodiché io ho fatto una mia indagine privata stamattina parlando con alcune persone del quartiere e probabilmente qualche idea ce l'abbiamo, però per dire che occorre anche che, come è capitato che in Via Sestri, in pieno giorno, venissero scaricati dei mobili, io credo che questa sia una cosa assurda, ma la cosa più assurda è che nessun cittadino che è passato di là ha detto qualcosa, per cui da una parte sicuramente noi dobbiamo sanzionare, ma dall'altra dobbiamo anche tutelare maggiormente i nostri territori.

Io l'ho già ripetuto, io all'ex campo nomadi passavo in macchina, c'era un gruppo di albanesi che stava scaricando e sono intervenuto. Poi loro l'hanno caricata, poi non so dove siano andati, però è necessario che comunque ci sia una attenzione da parte dei cittadini ed un richiamo, senza ovviamente rischiare la vita, nessuno deve fare lo sceriffo, ma ci deve essere un maggior amor proprio di tutti noi nei confronti della nostra città. Il fatto di Via Sestri mi aveva colpito perché Via Sestri è una via particolarmente frequentata eppure in un orario non notturno è capitato anche che ci siamo trovati una camera da letto. Su questo devo dire che gli interventi da parte degli operatori AMIU sono interventi continui, puntuali, intervengono nel giro di quarantotto ore, e questa è una attività che ovviamente porta via personale che potrebbe fare dell'altro e naturalmente anche un costo per quanto riguarda il peso della TARI.

In relazione poi alle aree. Siamo in procinto di avere l'area ENI, che è quindi l'area negli investimenti, che è prevista negli investimenti, l'area ENI che è l'ex area che era occupata dal Centro Sociale Utopia fino ad un anno fa, e questo anche con la finalità poi di porre fine all'attività che viene svolta diciamo più a nord sempre nell'area ENI, all'uscita dell'autostrada, dove c'è uno spazio che da circa un anno – un anno e mezzo è utilizzato dagli operatori.

La priorità è uno degli elementi che come Giunta ma soprattutto come proprietà abbiamo dato ad AMIU è quella che noi dobbiamo intervenire in quelle situazioni dove i lavoratori non hanno immobili, edifici idonei. Questa deve essere una priorità perché tutti gli operatori devono lavorare in situazioni ottimali perché da ciò ne deriva sicuramente anche un maggior grado di soddisfazione e quindi anche una maggiore efficienza.

Per quanto concerne gli investimenti come ho avuto modo già di ribadire nel 2020 sarà un anno dove gli investimenti saranno minimali e cresceranno poi nel





## COMUNE DI GENOVA

2021 a fronte dell'ottenimento del contratto di servizio. Per quanto riguarda gli assunti ed i pontisti cosiddetti ha risposto il direttore generale. Volpara. Beh, la Volpara che credo che sia sottoutilizzata e naturalmente sappiamo che nel momento in cui dovessimo fin dal primo giorno, fin dal 2017, una delle prime cose che ho detto, che la sede di Via D'Annunzio ritengo che sia una sede che potesse essere messa sul mercato, ed è sul mercato, naturalmente questo non vuol dire che tutti gli operatori ovviamente in maniera molto semplicistica tutti alla Volpara. Tutti alla Volpara non è possibile perché i numeri non ci stanno. Certamente però una delle indicazioni che ho sempre ricevuto dal Consiglio Comunale, in particolar modo dal Consigliere Villa, è sempre stato quello di dire: "Alla Volpara mandiamoci gli uffici". Quindi questo va nella direzione ed accoglie anche una proposta del Consigliere Villa.

Naturalmente tutti gli altri dipendenti avranno eventuali altre collocazioni. Nel fare questo, visto che non è una cosa prossima, non si farà domani, non verrà meno l'interlocuzione con le rappresentanze sindacali perché è evidente che ogni tipo di trasferimento viene deciso dalla proprietà, viene deciso dal management, ma nel contempo è giusta anche una interlocuzione doverosa, come sempre avviene, con le rappresentanze sindacali con le quali appunto stiamo cercando di lavorare ognuno nel rispetto della propria posizione nel cercare di mantenere i livelli occupazionali. A fronte di questo è stato aperto questo tavolo di monitoraggio sul turnover che, ripeto, ritengo sia un tavolo importante, importante soprattutto per il Comune perché dobbiamo garantire dei servizi qualitativi adeguati. La questione dello spazzamento e dell'efficacia o meno, il caso a cui faceva riferimento il Consigliere Avvenente, chiedo poi al direttore generale magari di fornire anche, e questo lo chiedevo ad un altro Consigliere, lo chiedevo al Consigliere Putti, ed è già credo disponibile però non vorrei sbagliarmi, però l'elenco anche dei passaggi che vengono fatti. Uno degli elementi importanti è che non deve passare il messaggio che alcuni quartieri della città sono diversi dagli altri, questo assolutamente è un messaggio che non deve passare.

È evidente che ci sono però dei quartieri che sono più critici rispetto ad altri dove a parità di interventi hanno delle criticità maggiori. Questo lo sappiamo, noi dobbiamo cercare per quanto possibile e nel rispetto di quelli che sono anche i budget e nel rispetto di quella che è l'equilibrio della società di aumentare, se vogliamo, di più nei quartieri in sofferenza che nei quartieri dove le cose possono andare un po' meglio. In realtà le criticità esistono e sono diffuse sul territorio anche se nelle ultime settimane, anche a fronte di incontri che ho avuto con i Presidenti di Municipio hanno riscontrato che nelle ultime settimane sicuramente in crescita rispetto al periodo difficile a cavallo dell'anno la situazione nelle ultime settimane, al netto della situazione degli ingombranti, risulta un po' più normale per quanto concerne soprattutto lo svuotamento dei cassonetti. Integra il direttore generale.



COMUNE DI GENOVA

**VACALEBRE (Presidente)**

Do la parola al direttore generale Merlino.

**MERLINO (Direttore AMIU)**

Sì, grazie. Mi riferisco intanto alle domande del signor Grifi rispetto alla questione del personale e se l'organico che è indicato nell'RTA contiene anche i numeri dell'appalto di Recco. Sì, li contiene, cioè i 1.512 a fine anno 2020 include anche l'appalto di Recco, ovviamente noi assumiamo a tempo indeterminato i lavoratori che in questo momento sono operativo a Recco, che sono circa venti unità. Stiamo finalizzando ed abbiamo un incontro con i sindacati in questi giorni, l'assunzione, perché inizieranno le attività il primo di marzo. Ovviamente quello che succederà con il genovesato e quindi con i trentuno Comuni avrà una modalità un po' diversa perché non si parlerà più di appalto e quindi non ci sarà più una separazione, una modalità diversa da quella della città di Genova dove siamo in house, dove c'è un contratto di altro tipo, ma l'in house sarà su tutto il territorio. Quindi noi quello che abbiamo già fatto e che abbiamo già indicato in un documento che di fatto amplia, in parte è molto più ampio di questo documento e che manderemo a Città Metropolitana, così come da richiesta della delibera del 13 di novembre, contempla anche tutta la situazione su tutto il territorio comprese le unità operative ed i lavoratori che in questo momento sono in forza o a società in house dei comuni interessati o in appalto per conto di altre aziende che stanno lavorando nei Comuni interessati. Quindi questo documento, il documento che abbiamo presentato per l'RTA, che è un documento che è stato redatto nel mese di novembre, quindi prima ancora in concomitanza con la delibera di Città Metropolitana per forza di cose non riguarda i trentuno Comuni ma riguarda il bacino ad oggi conosciuto o sul quale abbiamo dei contratti in essere, quindi parlo dei Comuni dell'alta Valpolcevera piuttosto che della Valle Stura, quindi quattordici Comuni, mentre è in fase di definizione il documento, anzi, è stato già approvato internamente, deve essere poi anche validato e certificato con una asseverazione che vogliamo avere da parte di un soggetto terzo, un documento che contempla il piano industriale per il genovesato e quindi il progetto per i quindici anni di gestione del contratto.

In ogni caso una parte delle assunzioni o comunque degli elementi che sono contenuti nell'altro documento sono anche in questo. Per quanto riguarda le domande del Consigliere Pignone e tutto il tema della raccolta differenziata ovviamente quando parlo della raccolta assolutamente è un mezzo quello della raccolta differenziata, quello che interessa sono i materiali che si vanno a raccogliere, quando facciamo le previsioni, le previsioni che sono state fatte di recupero di materia, nascono da analisi merceologiche che abbiamo fatto tra l'altro su diverse zone del territorio che dimostrano quanto materiale c'è ancora da recuperare nel nostro rifiuto indifferenziato. In base a questo sono state fatte le valutazioni con le prospettive di recupero che portano poi ad andare a stabilire quale possa essere il minor costo o il maggior ricavo a seconda dei materiali a cui



## COMUNE DI GENOVA

ci riferiamo. Ovviamente sappiamo che se parliamo di organico umido che è la frazione più consistente è un costo e quindi costituirà un costo e sicuramente comunque un costo inferiore rispetto allo smaltimento dell'indifferenziato. Il piano che ci siamo dati è un piano che porta, ed è già inserito nei documenti per Città Metropolitana, che porta ad un raggiungimento del sessantacinque per cento di raccolta differenziata per la città di Genova entro il 2024 con anche un tasso di riciclo che raggiunge i risultati, e questo ci permette ovviamente di raggiungere anche l'obiettivo di dimensione dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Scarpino.

I costi del CSS non li trovo ovviamente nel bilancio perché comunque è stato realizzato tramite project financing ed il costo comunque... c'è un piano economico finanziario dell'impianto dal quale poi viene ricavata la tariffa, quello che a noi interessa e che ha un costo che viene poi indicato nei documenti è il costo di smaltimento così come abbiamo un costo in questo momento, include tutti i costi – ricavi che il soggetto ha e che sono stati messi nel piano economico finanziario del project.

La scelta di operare tramite project e non farsi finanziare l'investimento ovviamente comunque è una scelta quella del project che è una scelta strategica del socio ma ricordo che noi siamo una azienda, una S.p.a., con dei livelli di investimento che non sono infiniti. Quindi gli investimenti in qualunque azienda hanno un tetto massimo, fare un investimento da quaranta milioni, farsi finanziare un investimento da quaranta milioni ancorché da una banca come la BEI, che ha dei tassi sicuramente molto interessanti, intanto comporta avere una solida continuità aziendale che viene data dall'avere un contratto di servizio, come in questo caso avremo per quindici anni, ma comunque prevede di valutare tutte le voci di investimento che sono inserite nei piani di una azienda. Fare un investimento da quaranta milioni per un impianto significa limitarsi la possibilità di fare altri investimenti. AMIU è una azienda che ha bisogno di fortissimi investimenti perché negli ultimi cinque anni, anche di più, non è stato fatto nessun tipo di investimento, né in mezzi né in impianti né sulle strutture aziendali. Noi vogliamo fare investimenti e sono inseriti già in questo piano fino al 2024 nel piano a quindici anni e gli investimenti saranno su mezzi, attrezzature, immobili, anche proprio per la riqualificazione degli immobili, dei siti, delle sedi dove in questo momento stanno lavorando i nostri operai, i nostri operatori, che hanno sicuramente bisogno di pesanti investimenti.

Quindi sicuramente avremo modo poi di condividere tutti i documenti dei trentuno Comuni. L'ultima cosa, sulle isole ecologiche è già in previsione, ovviamente seguiamo la richiesta dell'amministrazione, ma è una cosa che viene direttamente dall'azienda come volontà, nelle more di avere più isole ecologiche e comunque nella ricerca delle isole ecologiche incrementeremo ancora i servizi di EcoVan, così come ci viene richiesto, come abbiamo condiviso con molti Municipi, soprattutto nell'area del ponente. L'EcoVan funziona molto bene tant'è che la raccolta di ingombranti e di legno è sensibilmente aumentata, è una delle voci che è aumentata di più nel 2019, così come stiamo cercando di capire di recuperare le risorse per potere ampliare l'area di raccolta gratuita al piano in



## COMUNE DI GENOVA

diverse zone della città oltre ad avere raccolte quotidiane di quelli che sono gli abbandoni che, ahimè, ci sono sul territorio. Grazie.

### **VACALEBRE (Presidente)**

I colleghi prenotati sono sempre sulla pratica AMIU? Parlo dei colleghi Crivello e Pirondini. Sono ancora su questo? Scusate, raccomando sinteticità considerato che abbiamo poi ancora due audizioni, colleghi. Vi ringrazio. Crivello.

### **CRIVELLO (LC)**

Presidente, io mi ispiro sempre a quanto era sintetico anche lei quando interveniva in Consiglio. Assessore, solo una battuta. Non è un messaggio, è una constatazione oggettiva pragmatica che ci sono delle discriminazioni in città. Se lei stesso ha detto che ci sono. Il messaggio è un'altra cosa. Mi pare che se ne fosse... ha parlato di messaggio, no? Allora scusi, non ho capito io. Va bene. In riferimento alle isole ecologiche, che era una questione posta anche ieri, io sarei poco serio naturalmente se si pensasse che le isole ecologiche si fanno con grande facilità e non sono necessari investimenti. Sarebbe altrettanto importante fare anche una battaglia culturale da questo punto di vista, spiegando a tutti, anche in parte ad alcuni Municipi, ma soprattutto ai cittadini, che l'isola ecologica può essere... anzi è sicuramente un valore aggiunto, cioè non è una criticità, è qualcosa di importante. Lo dico ricordando che prima della gravissima tragedia dove avevano perso la vita anche dei lavoratori di fatto geograficamente a Valpolcevera ce ne erano due, anche se quello che è accaduto in Via Perlasca geograficamente si considera sbagliato, dal punto di vista amministrativo è di fatto il centro ovest, ma due sono la realtà. Quindi credo che valga la pena. Velocemente, sulla raccolta differenziata 2017 34,22, 2018 33,49, 2019 35. Come ordinava il collega Pignone i documenti già indicavano il 50 per cento, se non ricordo male. Ora di fatto bisogna mettere a bilancio che in virtù delle indicazioni date oltre che dai documenti anche dal direttore di fatto dal 2019 compreso sono già tre milioni le sanzioni che la civica AMIU e di fatto la civica amministrazione dovrà sborsare, perché 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, sei anni che non si riuscirà a conseguire.

Ora forse varrebbe la pena anche, se c'è nei documenti mi è sfuggito, ma comunque in virtù anche di quello che è accaduto sino ad ora, i risultati che non sono stati conseguiti, pensare anche ad un piano che ci faccia sapere anche nel 2020 qual è l'obiettivo, gli obiettivi per arrivare a truardare, sempre che ci si riesca, come tutti speriamo, il sessantacinque per cento nel 2024. Sarebbe anche interessante ed importante oltre che a valorizzare il lavoro delle Commissioni nel Consiglio Comunale che nei prossimi mesi ci si vedesse, ci si incontrasse, in quelle circostanze ed in quei luoghi AMIU informasse naturalmente il Consiglio stesso del corso d'opera a che punto e quali risultati si stanno conseguendo.



COMUNE DI GENOVA

### ***VACALEBRE (Presidente)***

Onorevole Pirondini.

### ***PIRONDINI (M5S)***

Super sintetico. Non ho colto la risposta né sulla BEI, sul percorso in debito con la BEI, né sull'affitto di Sardorella, e poi su una specifica, tra le motivazioni che mette per cui si interpreta quella strada a dire che, come dire, non era soddisfacente la bancabilità di AMIU io ricordo che quando vi siete insediati AMIU aveva crediti, non debiti.

### ***VACALEBRE (Presidente)***

Assessore Campora. Sintetico.

### ***CAMPORA (Assessore all'Ambiente)***

Intanto parliamo di quote di indebitamento perché se la società ha una quota di indebitamento molto elevata è evidente che non può acquisire, cioè ha un problema dal punto di vista finanziario. Per quanto concerne il fatto di tenere aggiornato il Consiglio Comunale lo faremo, come ho detto, il passaggio fondamentale è l'affidamento attraverso il contratto di servizio perché è l'unico modo attraverso il quale poi avremo polmoni per fare investimenti. Quindi finché non ci sarà questo passaggio, come abbiamo detto, in maniera molto chiara nel 2020, non ci saranno investimenti, gli investimenti saranno minimi, perché purtroppo abbiamo ereditato una azienda che aveva qualche piccola difficoltà, diciamo così, e già essere arrivati a questo punto, il Comune di Genova si è impegnato moltissimo su AMIU, si è impegnato da tutti i punti di vista, anche restituendo importanti importi a seguito appunto del debito che aveva contratto negli anni precedenti. Detto questo, io sono fiducioso. Sono fiducioso perché constatato che in questi due anni e mezzo, pure in una situazione pre- fallimentare, siamo riusciti a fare delle cose. Come dicevo forse si poteva fare di più ma in questo momento credo che abbiamo ricostruito quelle fondamenta su cui si può basare una società che si occupa di queste attività, della gestione dei rifiuti, che sono l'apertura della discarica e l'impianto. Con il contratto di servizio inizieremo a confrontarci su un altro tema fondamentale che è il tema dei servizi e della qualità dei servizi. Naturalmente come sempre lo faremo ancora di più rispetto al passato, questi progetti verranno presentati e saremo pronti anche a ricevere proposte costruttive.





COMUNE DI GENOVA

**VACALEBRE (Presidente)**

Assessore Campora, mi auguro, parla anche per conto delle Commissioni...  
Deve integrare? Prego, Assessore.

**CAMPORA (Assessore all'Ambiente)**

In relazione invece a Sardorella, Sardorella è un contratto con un privato che non abbiamo sottoscritto, è stato sottoscritto da chi ci ha preceduto. Naturalmente l'indicazione che diamo su tutti i contratti di AMIU è di cercare, per quanto possibile, di rinegoziarli, sapendo che poi non è così facile perché quando c'è il conduttore, c'è il proprietario, ognuno fa i suoi interessi. Si potesse tornare indietro forse in qualche maniera si sarebbe potuto trattare in maniera diversa, ma io non faccio di lavoro l'immobiliarista né sono un esperto del settore e quindi mi limito al fatto che abbiamo ereditato questo contratto ma l'indicazione che diamo al management, sempre, è quella laddove possibile, laddove ci sono degli spazi, rinegoziamola dove è possibile e laddove naturalmente c'è la volontà delle parti.

**VACALEBRE (Presidente)**

Vice Sindaco.

**BERNINI (PD)**

Una domanda. Può darsi che non abbia capito io, direttore, ma la domanda che ha fatto al sindacato era: i trenta stanno a Campi, dei centodieci che non ci sono nell'organico quanti ne vengono assunti per garantire, in aggiunta ai trenta che stanno a Campi, che ci sia almeno una parziale copertura del buco dell'organico che è di centodieci? Non mi pare di avere sentito la risposta. Poi l'hanno portato via il divano da Piazza Palermo? Il divano da Piazza Palermo l'hanno portato via da casa sua?

**VACALEBRE (Presidente)**

Allora, colleghi, considerato che le problematiche di AMIU dovranno essere monitorate, io faccio appello che aiutino i Presidenti di Commissione Consiliare onde periodicamente se è richiesto vi sia un aggiornamento costante del piano che traguardi questo ciclo amministrativo. Passiamo adesso la parola al dottor Cattapani, Presidente delle Farmacie Genovesi. Dopodiché proseguiremo poi con l'altra audizione. Prego, dottore.



COMUNE DI GENOVA

**CATTAPANI (Presidente Farmacie Genovesi)**

Grazie. Riprendo più o meno da dove avevo interrotto prima. Dicevo, ho sentito all'inizio parlare di imbarazzo per la mancata presentazione dell'RPA da parte di Farmacie Genovesi, vorrei dire che è lo stesso imbarazzo che ho provato io quando mi sono insediato nella società perché ho trovato una situazione piuttosto precaria, una struttura amministrativa non in grado di attendere puntualmente agli adempimenti verso l'amministrazione e non solo. Questo è uno degli aspetti, non solo quello dell'RPA ma ce ne sono anche molti altri che ho trovato decisamente precari e difficili che sto cercando di risolvere e di affrontare, uno di questi è appunto la difficoltà e la problematica addirittura proprio nell'elaborazione nel reperimento dei dati, dei flussi finanziari necessari alla redazione di questo documento, che ovviamente è un documento molto importante, quindi non può essere redatto così senza avere contezza di quali sono i dati. Ad ogni modo il 18 di ottobre la RPA era scaduta, io mi sono insediato a fine ottobre, era stata diverse volte sollecitata a chi mi ha preceduto, naturalmente non voglio parlare male degli assenti, ci mancherebbe, però la situazione è stata questa, nel senso che l'ha completamente ignorata, questa come tante altre cose.

Ad ogni modo in questo breve tempo da quando mi sono insediato ho ovviamente messo mano a questo aspetto. Giovedì la RPA verrà presentata cercando di fare un lavoro piuttosto intenso e non semplice, ripeto, partendo dal presupposto che ho detto, ad ogni modo posso comunque anticipare che i dati sono positivi, nel senso che l'andamento della società è positivo, questo poi avrete modo di vederlo anche nel documento. Sto pensando ad una riorganizzazione anche dell'azienda nei termini e per risolvere le problematiche che vi ho detto perché naturalmente non credo che si possa procedere in questa situazione oltre, e quindi direi che siamo in linea con quelle che erano state un po' in questo senso le previsioni precedenti. Questo direi che è quanto.

**VACALEBRE (Presidente)**

Collega Villa.

**VILLA (PD)**

Grazie. Grazie appunto per l'intervento. Lei ha detto che ha trovato una situazione un po' difficile quindi sul reperimento dei dati, etc... Mi sembra di ricordarmi che dentro a Farmacie Comunali, nominato dal precedente ciclo amministrativo, c'era uno degli amministratori più pagati credo della storia, mi corregga l'Assessore se sbaglio, ma potrei anche sbagliarmi, che si occupava, diceva lui, almeno di due aziende. Mi pare strano adesso che lei giustamente ha rilevato delle situazioni da risolvere, e la ringrazio si stia mettendo dietro. Ahimè avevo purtroppo un po' di ragione perché avevo posto alcuni dubbi dal mio modesto punto di vista appunto sia in questo ciclo che in quello precedente in merito appunto a questo dirigente che credo sia ancora o che stia lavorando,



## COMUNE DI GENOVA

credo, per qualche azienda del Comune di Genova, eventualmente potreste confrontarvi o vedere un po' sui numeri o sulle situazioni, quello che è. Una domanda che mi preme fare, ma non in questo caso, sempre lo sa bene l'amministratore, che chiedo, è quanto guadagnano gli amministratori delle nostre aziende, ma non glielo faccio adesso, ma quando avremo occasione poi di parlare di Farmacie Comunali non si sorprenda, Consigliere Grillo... Ah, okay. Mi sembrava si sorprendesse. Ma è un parametro che mi serve per capire effettivamente poi sulla funzionalità. Però, ecco, uno dei problemi che abbiamo è quello di non avere venduto alcune farmacie comunali, in sostanza, ed è un tema che io credo anche lei avrà occasione di dibattere qui con noi quando faremo delle Commissioni competenti. Noi avevamo posto chiaramente dei dubbi al Sindaco, il Sindaco aveva ritenuto, anche obbligato forse dalla giurisdizione, a vendere le farmacie in blocco, così è stato che poi non si è presentato nessuno, credo, da quel punto di vista o se si è presentato... Allora io volevo capire anche in termini di questo dibattito sul bilancio qual è il suo parere in merito a questo, se intenderete andare avanti insieme chiaramente al soggetto proprietario dell'azienda che al Comune di Genova, quindi insieme a noi, tra virgolette, che siamo soggetto anche deliberante come Consiglio Comunale, sulle aziende visto che i passaggi, quelli importanti, passano in votazione qui in Consiglio Comunale, se intende perseguire, compatibilmente con il poco tempo nel quale lei si è insediato, sul rielaborare dei bandi o delle gare di vendita in questo modo o proporre degli altri perché sennò saremmo costretti di nuovo a votare delle gare o a bandire delle gare che poi alla fine non si presenta nessuno, almeno se non ricordo male. Volevo sapere un po' la sua opinione in merito a questo, perché almeno nel ciclo precedente tre, se non sbaglio, o quattro farmacie si erano vendute. Tutto questo ragionamento, io tengo sempre a precisarlo, dovrebbe essere fatto anche tenendo conto chiaramente della orografia del territorio chiaramente della città di Genova dove dobbiamo assolutamente tenere conto anche della parte sociale del ruolo che ricopre una farmacia. Sicuramente la collega Bruccoleri spiegherà meglio di me le cose, la vedo anche che giustamente... successivamente al mio intervento. Tenere conto però anche di quartieri che oggi o sono sprovvisti o addirittura ci sono ma che si debba tenere conto davvero dell'indirizzo sociale anche e quindi anche nell'occasione di una possibile vendita si debba tenere in considerazione il fatto di salvaguardarle.

Io credo che questo tra l'altro sia un ragionamento condiviso al di là delle maggioranze, delle opposizioni, perché mi sembra che almeno su questo ne abbiamo dibattuto insieme. Mi sembra che fossimo anche orientati... ricordo alcuni interventi dei colleghi della maggioranza. Quindi volevo sapere in merito a questi due argomenti cosa ne pensa lei. Grazie.

### **VACALEBRE (Presidente)**

Dottoressa Bruccoleri.



COMUNE DI GENOVA

### ***BRUCCOLERI (IV)***

Grazie. Io sono un po' confusa perché l'ultima volta non sapevano neanche se volevano vendere o no queste farmacie, oggi conosciamo l'amministratore il quale ci dice che la situazione è un po' confusa però dice che i dati del bilancio sono positivi. Ma allora, Assessore, sono positivi o no? Perché lei l'ultima volta ha detto che non lo erano poi così tanto. Producono o no queste farmacie comunali? Perché dalle nostre ricerche sembra di sì, però lei ha sempre detto che la situazione non era così florida come noi volevamo fare credere, quindi capire o no qual è il reale bilancio di queste farmacie comunali. Poi anche capire la vostra comunque missione qual è, di venderle o non venderle? Perché se le vogliamo vedere queste farmacie va capito, volete vendere quelle che non vanno, volete venderle in blocco, avete intenzione di fare nuovi bandi? Se non le volete vendere cosa volete fare con quella del Terminal Traghetto? Perché questo è un tema fondamentale. Vogliamo aprirla, non vogliamo aprirla? Vogliamo assumere cinque – sei persone in più? No? Vogliamo licenziarle? Qual è il tema. Bisognerebbe un attimo capire quello che volete fare. Ed anche, amministratore, comunque ha un ruolo importante in questo perché le danno il compito di gestire questa situazione qua. Anche perché comunque c'è anche da valutare il fatto se vogliamo tenerle, vogliamo investirci dei soldi, vogliamo robotizzare anche le altre farmacie o no? Vogliamo renderle come quella di Quinto oppure farle rimanere come le farmacie che sono un attimo più pesanti? Cioè bisognerebbe un po' capire prima di parlare di bilancio positivo o negativo qual è la vostra opinione a riguardo, eventualmente anche sollevare il tema un po' scomodo della revisione della pianta organica che io ho sollevato, poi ho lasciato lì perché risulta un po' un vaso di pandora per tutta la categoria. Però, signori, l'ultima revisione della pianta organica è avvenuta anni fa, la città si è disposta in maniera completamente diversa, bisognerebbe prendere la piantina, guardare i numeri delle persone che abitano in ogni quartiere, il numero delle farmacie che ci sono e cambiarle tutte. Questo comporterebbe sia per le farmacie private che per quelle comunali un bilanciamento della situazione di tutta la città, perché non possiamo pensare che dagli anni Novanta ad adesso non ci sia stato un cambiamento di tutti i quartieri. Guardiamo Bolzaneto, guardiamo Albaro, guardiamo la Foce, ci sono quartieri che si sono svuotati dove ci sono ancora cinquecento farmacie, quartieri popolosi dove ce n'è due. È chiaro che questa situazione poi comporta sia per le comunali che per le private uno sbilanciamento che non è giusto.

### ***VACALEBRE (Presidente)***

Collega Terrile, ricordandole che in studio è atteso da clienti.

### ***TERRILE (PD)***

Grazie. Grazie, Presidente. Su Farmacie mi preoccupa la produzione dell'amministratore unico perché Farmacie è una società che è stata in vendita,



## COMUNE DI GENOVA

che il Comune ha messo in vendita lo scorso anno pure andando l'asta deserta, ed è andata in vendita a seguito di due diligence, così si dice, per usare termini che piacciono al nostro Sindaco, effettuata dagli uffici e da una valutazione anche del valore economico patrimoniale. Allora mi domando se nel frattempo, come dire, le notizie preoccupanti cui faceva riferimento l'amministratore unico sono successive alla vendita, nel periodo successivo alla vendita, o invece in qualche modo probabilmente sono la ragione per cui la vendita è andata deserta.

Detto questo l'altra domanda è capire se è in predisposizione un piano industriale per un rilancio della società al di là della scelta... mi sembra di capire che il Comune ha scelto di non vendere più o comunque di non vendere per il momento. Quindi credo che sia anche in relazione alla nuova apertura, sempre letta dalla stampa della farmacia al Terminal Traghetti, volevo capire se c'è la predisposizione di un piano industriale. Basta.

### **VACALEBRE (Presidente)**

Consigliere Crivello.

### **CRIVELLO (LC)**

Grazie. Dottor Cattapani, guardi, le assicuro, magari lei faceva dell'altro oppure avrà seguito comunque al di là dei suoi impegni che abbiamo discusso moltissimo in questo Consiglio Comunale attraverso gli strumenti naturalmente che ci sono garantiti, l'articolo 54, interrogazioni, su questo aspetto. Perché è vero che c'è stata una vendita precedente da parte della precedente amministrazione ma quella vendita, come abbiamo ribadito più volte, era esclusivamente finalizzata agli investimenti che naturalmente avrà constatato che sono stati altrettanto fondamentali per naturalmente valorizzare in maniera significativa il patrimonio non soltanto economico ma sociale ed il valore delle nostre farmacie comunali. Infatti noi, per quanto poi naturalmente alla fine i numeri conti, ci siamo battuti, non ci siamo riusciti, poi fortunatamente, dico fortunatamente, la gara è andata deserta, ma perché trovavamo incomprensibile come tutt'ora troviamo incomprensibile, perché esistono anche delle situazioni che... dice la situazione non era florida. Non è che sono tantissime le aziende ad avere una situazione florida, però non l'alternativa, una situazione che non è florida può essere comunque una situazione che dal punto di vista del bilancio, del servizio che garantisce... ora potremmo fare, avremmo occasione, il lungo elenco di quel valore aggiunto rappresentato dalle nostre farmacie comunali, servizi che garantiscono la formazione, il costo dei farmaci, tutta una serie di cose che lei saprà quanto me se non sbaglio.

Quindi io spero che avremo occasione di tornarci e di incontrarci, per capire a tutti gli effetti, debbo dire che è stato anche abbastanza inspiegabile che poi il Sindaco più di una circostanza, altro aspetto contraddittorio, sottolineava, evidentemente così l'amministrazione ed anche l'Assessore Campora per





## COMUNE DI GENOVA

competenze, che non sarebbe la mission di una amministrazione. È un aspetto che contesto di fondo. Chi l'ha detto quel tipo di servizio anche sociale non debba essere la mission? Peraltro è anche incomprensibile a meno che non ci siano le altre motivazioni, ma che io non oso naturalmente pensare. Perché uno dei pochi fiori all'occhiello dell'amministrazione non debba essere invece ulteriormente valorizzato, incoraggiato e sostenuto.

Mi consenta, come diceva qualcuno, io trovo non dico contraddittorio, ma magari se sarà così cortese da volere spiegare meglio, il fatto che lei qualche volta ha cercato di indorare la pillola, dice: "Non voglio parlare male", ma sostanzialmente ha affermato, è a verbale, naturalmente, che lei ha trovato una situazione difficile, una situazione precaria. Se lei fosse poi così cortese di scendere più nel dettaglio di farci capire, che però rischia di essere un po' contraddittorio con il fatto che ha trovato una situazione precaria difficile ma poi ci dirà chi ha gestito, io non ricordo quali fossero gli emolumenti, ma non mi pareva che fossero particolarmente alti, significativi, evidentemente chi ha gestito quella situazione... però se lei poi in una sua considerazione successiva dice che la situazione non è male funziona... non dico che sia contraddittorio ma qualcosa ci deve spiegare, perché se è vero che non è florida ma funziona qualche merito chi l'ha gestito in precedenza forse ce l'aveva.

### ***VACALEBRE (Presidente)***

La parola a Grifi, che ringrazio, perché non ci sono precedenti di un sindacalista che abbia partecipato a tutte le Commissioni Consiliari sul bilancio.

### ***GRIFI (CGIL)***

Perché non mi vogliono più in C.G.I.L., mi stanno scaricando. Io sono velocissimo rispetto alla questione di Farmacie, perché non abbiamo nulla, nel senso che le domande che già i Consiglieri hanno posto erano una domanda: che succede? Noi sappiamo ad oggi di una sospensione della vendita ed una sospensione di conseguenza del passaggio dei lavoratori. Punto. Qui siamo rimasti. Poi indiscrezioni, per l'amor di Dio, ufficialmente questo è. Allora la domanda è: rispetto alla questione della situazione di Farmacie cosa abbiamo intenzione di fare? A noi interessa per i lavoratori che ci sono dentro. Se l'intenzione è tenerle come abbiamo intenzione di espanderle, migliorarle, qui la domanda l'hanno già ben posta i Consiglieri prima. Alla battuta sulla questione finanziaria. Noi abbiamo riscontri che la situazione finanziaria era positiva, se non è così fatecelo sapere, spiegateci come e dove, perché il riscontro anche dall'interno che avevamo come sindacato che la situazione fosse positiva. Grazie.

### ***VACALEBRE (Presidente)***

Dottor Cattapani. Prima l'Assessore. Assessore Campora.



COMUNE DI GENOVA

### ***CAMPORA (Assessore all'Ambiente)***

Grazie, Presidente. Due note. Intanto come Comune abbiamo intenzione, proprio abbastanza velocemente, di andare a patrimonializzare la società, perché uno degli elementi importanti che riguarda Farmacie Genovesi è quello del fatto che non avesse nessun tipo di patrimonio ed uno degli elementi importanti che credo fosse una delle questioni che l'amministratore unico poi specificherà meglio è proprio anche quello della scarsa organizzazione anche da un punto di vista logistico, perché Farmacie Genovesi non ha una sede, è ospitata nella sede di AMIU da sempre. Questa è sicuramente una condizione non adeguata per una società di questo tipo sulla quale alcune settimane orsono anch'io sono intertenuto e dovremmo, uso sempre il condizionale perché non si può mai sapere cosa succede nel futuro, arrivare ad un conferimento anche di un immobile a Farmacie Genovesi, perché questo credo che sia un elemento comunque importante sia dal punto di vista patrimoniale ma anche dal punto di vista della organizzazione logistica, degli uffici, una società come questa deve avere... perché questo significa anche valore per la stessa società, avere un ufficio o in proprietà o pagare una locazione, noi vorremmo che questo ufficio fosse in proprietà. Questo qua intanto è un primo elemento.

Sulle considerazioni più ampie sul futuro di Farmacie le riflessioni vanno avanti da molto e sono sempre in atto. Sottolineo un fatto, che nel caso in cui noi dovessimo decidere di andare avanti con una vendita ovviamente questo tipo di atto presuppone il passaggio in Consiglio Comunale perché, se non ricordo male, nella delibera di Consiglio Comunale era definito anche il prezzo, era stato proprio cancellato alla parte, era stato un emendamento, una modifica che avevamo fatto, che dava in qualche maniera via libera ad una trattativa privata oppure ad un'asta, ad una gara ad un prezzo inferiore. Quindi in quando caso ad oggi la situazione è ferma. Nell'ipotesi in cui dovesse avvenire che in qualche maniera si decidesse di riaprire questo percorso comunque occorrerà fare questi passaggi, nel senso che autonomia noi non possiamo mettere all'asta le farmacie. Questa è una considerazione. Sul fatto che le farmacie possano fare di più io sono convinto che i risultati che possono raggiungere in termini di utili possano essere obiettivi più ambiziosi rispetto a quelli che sono stati raggiunti fino ad oggi. Nell'ambito di quella che poi era stata la delibera che aveva dato vita poi alla delibera di Consiglio Comunale della gara c'erano state tutta una serie di attività a latere che avevamo portato avanti, di cui ha beneficiato sostanzialmente la società, che sicuramente ricorderete, che sono le trasformazioni, tutti i contratti da tempo determinato a tempo indeterminato, e l'accompagnamento anche dei magazzinieri, pare fossero due, verso la pensione attraverso un accordo che era stato siglato, un accordo sindacale che avevo firmato io, che andava ad integrare quella che era la NASPI e le indennità varie. Questo aveva fatto sì che in qualche maniera anche queste due unità, che in realtà erano in carico al Comune di Genova, fossero accompagnate ed ad oggi abbiamo ancora un'unità che svolge attività presso il



## COMUNE DI GENOVA

Comune di Genova, a cui viene sempre rinnovato il contratto, è una valutazione che poi l'amministratore unico potrà fare nel momento in cui si avvicinerà anche alla pensione, di utilizzare lo stesso strumento di accompagnamento.

La cosa che posso dire è che anche nelle fasi sicuramente più critiche e di confronto tra il Consiglio Comunale, la Giunta, l'Assessore Campora ed i lavoratori le Farmacie sono sempre andate avanti, non si sono mai fermate e l'azienda è sempre andata avanti. È una azienda che sicuramente necessita, così come necessita Bagni Marina, ma parliamo anche di aziende molto diverse anche in termini di fatturato, di una maggiore struttura amministrativa perché difficilmente può reggere con poche unità e senza una sede. Quindi l'obiettivo che in questo momento ci poniamo e che abbiamo anche condiviso con l'amministratore unico, partito anche dalla sua richiesta, è stato quello di rendere più forte dal punto di vista patrimoniale la società e di fare in modo che abbia una struttura amministrativa più adeguata. Per il resto integra l'amministratore.

### **VACALEBRE (Presidente)**

Un attimo, perché ho visto altri prenotati. Non so se è il caso di dare la parola prima ai Consiglieri, per evitare che poi si instauri un dialogo. Putti prego. Collega. Preferite prima? Ho capito. Allora Campora, capitolo chiuso quello delle Farmacie per quanto riguarda il Comune. Allora la parola al dottor Cattapani.

### **CATTAPANI (Presidente Farmacie Genovesi)**

Grazie. Intanto giusto per chiarezza, la mia attività professionale è quella di Avvocato, fortunatamente, anche perché non avendo una sede sarebbe difficile potere lavorare da casa. Detto questo, in effetti... di solito non ho mai paura delle sfide, quindi era solo una battuta. Però diciamo questo, effettivamente direi che l'Assessore ha centrato quelle che sono le problematiche che io poi sostanzialmente prima ho cercato di enunciare ovvero il fatto della mancanza di una sede per noi effettivamente è un handicap molto molto grosso. Solamente per fare delle riunioni dobbiamo chiedere la grazia di AMIU che ci possa, così per gentile concessione, prestare una sala dove poterci incontrare, quindi è una situazione che naturalmente, voi comprendete, rallenta moltissimo tutte le attività di una società, di una azienda, come quella di Farmacie Genovesi.

Questo ci impedisce anche di potere acquisire delle nuove risorse perché non abbiamo una scrivania ed una sedia dove metterle. E ci sarebbe necessità di acquisire delle nuove risorse, perché naturalmente determinate attività non possono fare tutte capo ad esempio al direttore generale piuttosto che ad una amministrazione che più che inserire qualche dato non fa o non può fare, ma non per incapacità, perché non è neanche il suo ruolo, nel senso non avrebbe neanche le capacità professionali. Quindi è evidente che questo è un aspetto importante. Sono ben lieto che i miei desiderata in questo senso, per quanto riguarda la sede, poi vedremo quando la cosa sarà effettivamente concretizzata e la vedrò, possano



## COMUNE DI GENOVA

trovare accoglimento presso l'amministrazione perché senz'altro sarà un beneficio per la società.

La preoccupazione che prima il Consigliere Crivello indicava come contraddittoria in realtà non è tale, nel senso che forse non sono riuscito a spiegarmi in maniera esaustiva. I dati positivi dell'andamento della società, a parte che sono appena positivi, però diciamo che in una certa misura rispetto alla mission di una società in house che non è tanto quella di fare il massimo profitto quanto quella di dare un servizio alla città, è comunque, come dire, dirò quasi una banalità, meglio avere un bilancio in attivo che in passivo anche se, ripeto, non stiamo parlando di attivi di chissà quale misura e quando poi chiuderemo ovviamente il nuovo bilancio questo dato verrà cristallizzato. Comunque è un andamento positivo ma l'andamento positivo non può giustificare la trascuratezza di altri elementi che fanno di una società una società sana e positiva anche in quel senso, cioè intendo dire puoi anche avere ottenuto qualche risultato positivo a livello di bilancio ma poi gli altri adempimenti, ad esempio RPA piuttosto che altri adempimenti di natura amministrativa, di rendicontazione di questo ma anche di altri dati verso il socio, deve essere fatta. La società quindi non è fatta solamente di un dato contabile, è fatta anche di altri tipi di dati che devono essere ovviamente resi disponibili.

Quindi tu puoi anche avere concentrato ad esempio sul risultato dell'azienda perché hai utilizzato un modello di un piano di lavoro efficace sotto quell'aspetto, puoi avere contabilizzato un dato positivo, ma poi non può essere trascurato a mio modesto avviso tutto il resto. Ecco perché sotto questo aspetto non c'è nessuna contraddizione nella mia risposta, anzi, in realtà io ritengo che il risultato sensibilmente positivo dovrà essere... io poi naturalmente a questo punto ragiono da amministratore e non da politico, quindi il risultato della società che amministro dal mio punto di vista dovrà essere non solo cristallizzato ma io mi auguro e spero che cresca anche questo dato, e ritengo che una corretta organizzazione del lavoro, una sede adeguata e l'attenzione, la focalizzazione anche su altri aspetti, che non sono solo meramente contabili, finiranno con impattare in misura positiva anche sui successivi bilanci.

### **VACALEBRE (Presidente)**

Collega Putti.

### **PUTTI (CG)**

Grazie, Presidente. Sono un po' particolare, però devo dire che questo approccio qua mi ha un po' intimorito. Io chiedo allora a Campora una cosa, qual è la direzione politica di Farmacie Genovesi, perché fino a qualche tempo fa era la vendita, poi è andata buca, ora però si va così, non ci si esprime, ma proprio la direzione politica, cioè noi vogliamo che Farmacie Genovesi siano un luogo dove si possa erogare un servizio particolare ai cittadini nel campo della dispensazione



## COMUNE DI GENOVA

dei medicinali e fornire dei servizi che altrove non riescono ad avere i cittadini, specialmente le fasce deboli, per esempio, oppure vogliamo che sia una piccola mucchetta da mungere che fino ad oggi non siamo riusciti a mungere e che quindi ora vogliamo imprimergli una nuova impostazione tale che questa mucchetta riusciamo a mungerla un po'. Perché nel secondo caso per me sarebbe meno interessante, perché questa non è la vocazione di una realtà, secondo me, di un ente pubblico del Comune di Genova, non ha questo obiettivo. L'obiettivo che hanno le nostre partecipate sono quelle di erogare i servizi, di erogare il migliore possibile, con la condizione favorevole di potere avere dei bilanci in pareggio perché gli azionisti non pretendono il ristorno di prebende, ma il fattore invece positivo è di potere investire in azioni che forniscano servizi magari a fasce fragili che non riescono a stare sul mercato.

Questo io mi sono immaginato. Invece ho avuto così di mio sentito una restituzione di... perché io ero rimasto che comunque le Farmacie erano... il personale rispetto prima era demotivato, è stato rimotivato, quindi mi sembrava che fosse attaccato, c'avesse voglia, etc... Sono state rinnovate, internamente si è investito, c'erano delle dotazioni anche infrastrutturali nella dispensazione dei medicinali, etc., che non c'ha nessun altro, etc. etc... Sono state rese un po' più competitive, ci aspettavamo a questo punto un investimento in servizi di prossimità, in qualche modo ne abbiamo parlato diverse volte in Commissione, un po' di più, invece ho avuto l'impressione che l'impostazione sia quella, come dire, finora siamo andati in pareggio, poca roba, voglio un po' di più, adesso il mio impegno è quello di avere delle restituzioni formali anche dovute, magari, l'RPA, etc., però non ho avuto ritorno, invece un qualcosa che abbia strettamente l'obiettivo di erogare dei servizi migliore ai cittadini e soprattutto a quelle fasce che non possono permetterselo, perché se non possono permetterselo sennò ci sono le farmacie sul mercato che legittimamente possono avere... e quindi dobbiamo differenziarci per quello, questo è quanto io mi aspetto. Perciò volevo avere una restituzione rispetto a questa direzione, sennò non ho capito tanto. Grazie.

### ***VACALEBRE (Presidente)***

Collega Santi.

### ***SANTI (GM)***

Eccomi. Sono felice di questo, cioè che adesso le Farmacie si vogliono tenere comunque in house, rendere ancora più profittevoli. Se ricordo qualche mese e fa si dovevano vendere a tutti i costi, cioè la parola d'ordine era vendere le Farmacie. C'è stata una battaglia epocale e poi devo dire che alla fine le Farmacie sono rimaste nel bilancio comunale ed è stata forse la più significativa battuta d'arresto non sto dicendo della Giunta Bucci, del Governo Bucci. È stata vistosa questa battuta d'arresto, perché è forse la prima volta che si è dovuto cambiare





## COMUNE DI GENOVA

realmente determinazioni e progetto. Mi permetto di ascrivere la stragrande maggioranza di questo risultato, perché forse nessuno lo dice, lo dico io ma Campora sapeva che l'avrei detto, c'è stato un esposto alla Magistratura per concussione che poi ha dato via ad una inchiesta giudiziaria per turbativa d'incanto, articolo 353 del Codice Penale. Lo dico per onorare gli Avvocati, siete in tre lì, quindi, voglio dire, lo dico anche per onorare la vostra professione. Quattro, quattro Avvocati, poker d'assi. Per cui mi permetto, ma dico senza volere... sto sorridendo. Comunque sto sorridendo, lo dico con quell'atteggiamento, ridendo castigat mores. Però sono anche felice di sapere che ci sia l'amico, dico amico perché ci conosciamo da tempo, Cattapani a dirigere questa situazione ed auspicio che effettivamente sia il portabandiera, il vessillifero del grande cambiamento e della realizzazione di nuovi profitti per le Farmacie.

Ora, io sono convinto ancora più oggi che questa struttura, questa realtà, se ben gestite portino ad un arricchimento delle casse comunali. Credo che ci possa essere anche un cambio di marcia da parte del governo della città proprio in ordine al fatto che se si tengono in house si potrà fare solo del bene non solo all'economia del Comune ma anche realizzando quel rapporto con i cittadini che merita di essere, come dire, coltivato ed accresciuto, perché il Farmacie Comunali, lo ripeto, l'ho detto milioni di volte, sono comunque un patrimonio che è riconosciuto socialmente come utile anche considerata la popolazione anziana della città. Grazie.

### **VACALEBRE (Presidente)**

Collega Bruccoleri.

### **BRUCCOLERI (IV)**

Io apprezzo l'intervento dell'Assessore Campora che riesce sempre a non dirci quello che vuole fare, nel senso che non si è ancora capito, insomma, qual è la vostra intenzione, però mi vorrei rivolgere all'amministratore. Io capisco che lei fa l'Avvocato e non il farmacista, però le assicuro che per aumentare il bilancio delle Farmacie non serve una sede con una scrivania ed un computer per lei e la sua banda che l'aiuta, il problema è che se per un anno dei dipendenti di Farmacie Comunali pensano di essere comunque licenziati o cambiare lavoro è ovvio che non produrranno mai nella maniera da incrementare il fatturato di Farmacie Comunali. Quale dipendente al mondo sarebbe al massimo della sua capacità quando la sua prospettiva è quella di finire a casa licenziato? Siamo un po' realisti anche su queste cose, le Farmacie sono delle aziende sane e non è comunque come dice il collega Putti, nel senso che va bene che devono erogare un servizio ma possono erogare un servizio anche che porti comunque del denaro alle casse comunali? Allora la domanda sta nel fatto: vogliamo che crescano o le vogliamo vendere? Perché se non partiamo da uno di questi due presupposti possiamo avere anche una sede in Piazza della Vittoria con dieci scrivanie, le Farmacie Comunali



## COMUNE DI GENOVA

non aumenteranno mai il loro fatturato, quindi o siamo chiari per una volta oppure non parliamo più neanche di Farmacie Comunali.

### **VACALEBRE (Presidente)**

Collega Crivello.

### **CRIVELLO (LC)**

Amministratore, ora si immagini, insomma, ognuno fa il suo mestiere, mi creda, nessuno di noi ha l'anello al naso per cui che un'azienda sia gestita nel migliore dei modi è un aspetto che capisco anch'io, molto importante. Se c'è stata trascuratezza, male, non bene. Lei ci ricordava che è un tecnico, anche se poi credo che legittimamente anche lei provenga dalla politica, mi pare che adesso ha una responsabilità all'interno della Lega Nord, ma questa è una scelta più che legittima, è bene fare politica. Ora, ricordava meglio un bilancio in attivo che direbbe Catalano, non so se lei ha avuto modo di... con quelli della notte, meglio un bilancio in attivo che un bilancio in negativo. Ma poi sottolineiamo, perché vorrei che lei ne tenesse conto, se avrà già avuto modo, ancora di più questo aspetto rappresenta qualcosa di molto importante per la nostra città se poi dietro a quel bilancio ci sta un grande lavoro dal punto di vista professionale, caratterizzato anche da... Cercavo di disturbarli ma non so se ci riesco. Dicevo, se dietro quel lavoro ci sta un grande impegno caratterizzato da professionalità, competenze e passione. E questo credo che lo debbano riconoscere tutti, sarebbe importante che lo riconoscesse anche lei, perché dietro questo lavoro poi ci sta e non è retorica, ci sta davvero un impegno di carattere sociale, mi creda, io spero che lei abbia già avuto modo di approfondire, che viene riconosciuto. Poi è vero che vi è una situazione variegata di alcune attività di Farmacie Comunali molto più positive di altre, però sono stati fatti degli investimenti importanti all'interno. Allora se anche lei vuole riconoscere, come gran parte dei cittadini riconoscono, questo ruolo così importante, questo valore aggiunto delle nostre Farmacie, è bene sgomberare il campo dagli equivoci, una volta per tutte fare sapere. Per noi sarebbe, come abbiamo già detto più volte, un errore grave, gravissimo, decidere di alienare quel patrimonio.

Mi scusi, lo dico anche all'Assessore. Lei ha parlato di trascuratezza, ha parlato di situazione, partendo anche dalla situazione della sede. Su sollecitazioni più volte riaffermate nel corso di questi giorni, in riferimento alla mancata consegna, la direzione delle partecipate dice: "Nonostante i ripetuti solleciti risulta ad oggi inadempiente - riferita a Farmacie Genovesi - per quanto riguarda la presentazione della relazione previsionale a RPA". Allora, Assessore, Assessori, se volete, perché forse anche l'Assessore Piciocchi in tal senso un ruolo l'ha avuto, ora non ricordo perché, scusate, ma in questo tourbillon delle deleghe è difficile starvi dietro. Baleari non ce la facciamo proprio, anche voi immagino, Baleari non riusciamo proprio a capire cosa fa, cosa ha fatto, cosa farà. Va bene, sui risultati è



## COMUNE DI GENOVA

meglio lasciare perdere. Però, scusate, se vi è stata trascuratezza, inadempienza non so se è un termine, Avvocato, forte, ma va bene, cioè qualcosa di non positivo, ma la direzione partecipa una sbirciata, un'occhiata a quella roba lì la dava, non la dava? Perché se è quella la funzione, ma credo che sia proprio quella la funzione, allora c'è qualcosa che non si capisce, che non quadra, che non mi quadra, quindi sarebbe interessante capirlo, insomma.

### **VACALEBRE (Presidente)**

Grifi.

### **GRIFI (CGIL)**

Io rimango un po' interdetto, nel senso che una sede sicuramente ha la sua importanza perché dà struttura. Dico la verità, spettavo un qualcosa di più, probabilmente aspettiamo di vedere il piano previsionale. Due cose, la prima riguarda i lavoratori. Ora dopo un anno ed anche adesso ancora con questa situazione non stiamo aiutando i lavoratori a lavorare con tranquillità e rimettersi a fare quello che io penso nel dovere abbiano fatto fino ad oggi ma con uno spirito diverso e di prospettiva, oppure si riparla del resto, ecco, questo sicuramente è determinante per potere ragionare. La seconda cosa, un piano triennale degli investimenti che dovremmo vederlo dove penso ci sia un conto economico, ci sia un cash flow, ci siano i fattori di rischio, il piano annuale degli acquisti, l'assetto organizzativo ed i sviluppi previsti, il piano triennale di investimenti. Quando vediamo questo probabilmente riusciamo a ragionare con più precisione anche di quella che è la prospettiva. Se vediamo delle linee per il 2021 ed il 2022 probabilmente capiamo che la situazione è diversa. Siccome dovrebbe, come ci avete detto, uscire giovedì ed il bilancio dovrebbe essere già approvato... no, è martedì. Non so, non credo che avremmo possibilità di fare Commissione su questo, però io chiedo formalmente oggi che al momento che esce il piano triennale come organizzazione sindacale abbiamo bisogno di avere una Commissione per vedere cosa c'è scritto sopra e quali sono le prospettive dei lavoratori dell'azienda. Quindi gli incontri con la categoria, benissimo, vadano avanti e credo siano sempre stati anche nei momenti più critici fruttuosi, però di fronte ad un piano che oggi non è stato possibile discutere in occasione del bilancio chiediamo nel momento in cui esca sia discusso con le organizzazioni sindacali anche confederali quindi attraverso una Commissione Comunale.

### **VACALEBRE (Presidente)**

Dottor Cattapani.



COMUNE DI GENOVA

### ***CATTAPANI (Presidente Farmacie Genovesi)***

Vado in ordine. Per rispondere alla Consigliera Bruccoleri, la sede certamente non basta, è chiaro che è un punto di partenza per attuare un miglioramento che passerà anche dalla incentivazione dei dipendenti, cioè nel senso che comunque è evidente se c'è una migliore organizzazione del lavoro a livello di vertice questa dovrebbe, mi auguro, ma così penso che sarà, cadere poi a cascata anche sui punti vendita e quindi sui dipendenti delle varie farmacie. È chiaro che i farmacisti giocano la partita frontale con il mercato. Quindi questo è uno degli aspetti evidentemente della questione. Da lì poi scenderanno a cascata tutta un'altra serie di cose, quindi nuove risorse, più fresche, più competenti in determinati settori, per affrontare quelle che potranno essere o che saranno le sfide di un mercato come questo. Mentre è evidente invece, per la domanda appunto del Consigliere Crivello, la considerazione sul non riconoscimento. Io non ho detto assolutamente che non riconosco quelli che sono stati i risultati positivi della precedente amministrazione di Farmacie Genovesi, constato soltanto che a fronte di questi risultati positivi ce ne sono stati altri negativi o comunque non all'altezza e che si sono riverberati, si sono manifestati ancora fino ad oggi con questa problematica ad esempio che si è manifestata dell'RPA. Poi non vi voglio stare a tediare oltre, ma poi ci sono tanti altri aspetti anche a questo mettendo mano che devono essere risolti e verranno risolti man mano, però, ripeto, nessuno qui dice che quei risultati positivi non vengano riconosciuti da questo amministratore, ci mancherebbe.

Per quanto riguarda invece, ed in questo senso accolgo positivamente la proposta di Grifi, assolutamente la mia disponibilità a fare una Commissione, anche due, quelle che occorrono, per confrontarci in un tavolo di lavoro su quelli che sono gli aspetti, le problematiche e le questioni che verranno poste, quindi la mia disponibilità in questo senso.

### ***VACALEBRE (Presidente)***

Io ringrazio il dottor Cattapani. Dottore, io la ringrazio, le consiglio però ogni tanto di chiamarsi la collega Consigliera Bruccoleri che essendo del mestiere la può supportare. Grazie, procediamo adesso l'audizione del dottor Camino Daniele, Presidente Bagni Marina, dando la parola prima all'Assessore Campora.

### ***CAMPORA (Assessore all'Ambiente)***

Passiamo a Bagni Marina, poi credo che abbiamo concluso questo giro infernale, a parte gli scherzi. Intanto oggi abbiamo fatto l'assemblea e c'è stata la capitalizzazione di centomila euro su Bagni Marina. Ogni volta che dico questo l'Assessore al mio fianco ha un colpo al cuore. Questo lo dicevo perché è anche un segnale che l'amministrazione dà anche di sostegno a Bagni Marina e soprattutto al fatto che tra mille difficoltà piano piano è riuscita a raggiungere risultati che mettono un più sul bilancio che non era una cosa scontata. Abbiamo votato mi pare abbastanza recentemente anche delle delibere di sostegno



## COMUNE DI GENOVA

all'azienda soprattutto tenuto conto che dovrà ricevere dei contributi da parte della Regione a seguito delle mareggiate, io posso dire per come seguo l'azienda e per quello che mi riferisce l'amministrazione, il Presidente, ed C.d.A. e per le visite che ogni tanto facciamo insieme anche agli stabilimenti, che già l'anno scorso si sono avuti incrementi importanti per quanto riguarda il capitolo abbonamenti e mi riferisco soprattutto al Sannazzaro, mentre gli altri due stabilimenti sono andati in subconcessione, e si è riusciti anche a fare lavorare tutti i dipendenti. Le strutture sono migliorate, ogni anno abbiamo delle migliorie. Recentemente ho avuto l'incontro con le rappresentanze sindacali di Bagni Marina per affrontare quello che è un atavico problema che tutti conosciamo e cioè del desiderio di potere entrare in un'altra società partecipata all'interno del Comune e la cosa che è stata detta all'ultima riunione, poi ci faremo sicuramente delle altre riunioni anche con l'Assessore al personale, pur con tutte le difficoltà che sappiamo, tutte le interpretazioni molto restrittive, a mio avviso l'unica strada che è possibile percorrere per far sì che questi dipendenti possano avere un lavoro che li impegni tutto l'anno è quello di passare attraverso una mobilità nelle altre società partecipate sapendo che però ci sono delle difficoltà. E su questo ho chiesto un impegno da parte anche dei sindacati delle confederazioni perché questa questione qua può essere risolta ovviamente con un impegno da parte del Comune ma anche con un impegno da parte delle rappresentanze sindacali perché laddove dei dipendenti in qualche maniera dovessero transitare in una società partecipata poi questo può creare delle fibrillazioni all'interno di questa azienda, sappiamo le dinamiche sindacali e quindi per raggiungere questo obiettivo è necessario che lavoriamo tutti nella stessa direzione e tutti ci aiutiamo. Quindi aperto, ci siamo incontrati, faremo poi anche un incontro successivo, do già la mia disponibilità se fosse necessario di fare anche una Commissione Consiliare, dopodiché lascerei, se il Presidente è d'accordo, la parola al Presidente Camino.

Ricordo che nei Bagni Marina abbiamo un C.d.A., un Consiglio di Amministrazione formato da due Consiglieri e dal Presidente Camino. Prima parlavamo anche di compensi perché quando si parla di soldi si ha sempre un po' timore a parlarne, in realtà bisogna parlarne. Il compenso del Presidente di Farmacie Genovesi sono ventottomila euro lordi, il compenso di Bagni Marina, sono, mi pare, ottomila euro lordi.

### ***VACALEBRE (Presidente)***

Dottor Camino.

### ***CAMINO (Presidente Bagni Marina)***

Buongiorno a tutti. In realtà ha già detto tutto l'Assessore, quindi visto che ci siamo visti pochi mesi fa ed abbiamo già illustrato e spiegato l'RPA che Bagni Marina ha consegnato io ho ascoltato ed invidio un po' i problemi, "non abbiamo la sede, abbiamo la sede piccola, abbiamo pochi dirigenti", perché io non ho la





## COMUNE DI GENOVA

sede, non ho dirigenti e quindi un po' invidio questi discorsi. Detto ciò, ha già detto tutto l'Assessore, quindi io ascolterei magari se ci sono delle domande, perché non ho nulla da aggiungere, ci siamo visti due mesi fa.

### **VACALEBRE (Presidente)**

Villa.

### **VILLA (PD)**

Intanto vi ringrazio. Sì, ho fatto una battuta ma è vero, bisognerebbe sempre prendere esempio dal dottor Camino, perché veramente produce lavoro a dei costi veramente bassissimi, quindi lo sa che glielo ho sempre riconosciuto. Sicuramente questo è un grande merito, perché quando si assumono dei ruoli, almeno per quello che mi riguarda, in aziende del Comune di Genova, intanto bisognerebbe capire anche i ruoli che hanno i dirigenti stessi, il giusto chiaramente riconoscimento economico che gli hanno fatto, che non andrebbe però mai a superare, secondo me, quello che guadagnano i nostri dirigenti in Comune o i nostri funzionari, dovrebbero essere sempre parametrati, invece lei sa bene che ci sono aziende del Comune di Genova dove ci sono dei dirigenti che guadagnano un sacco di soldi. Secondo me sbagliando è una battaglia che sto facendo da sette anni, prima nel precedente ciclo, ora in questo, ed ahimè purtroppo le cose non sono cambiate, anzi, sono peggiorate probabilmente. Quindi, al di là di questo, ha fatto bene, ringrazio l'Assessore Campora, ha fatto bene a ricordare una situazione del personale che ormai conosce bene anche lei essendo qui ormai credo da due anni, forse, di più. Quattro anni. Pensi come passa il tempo. Allora, ecco, è una situazione che speriamo che si trovino quelle forme giuridiche, quelle situazioni d'accordo con i sindacati perché davvero un potenziale enorme di personale potrebbe anche essere utilizzato non nelle stagioni estive a disposizione magari di altre direzioni di parti nostre delle aziende municipalizzate che hanno bisogno magari nel periodo invernale di altre situazioni. A volte parliamo di sfalcamento, parliamo di pulizia, parliamo di lavorare nelle scuole, etc. etc., chiaramente formati, quindi mi ha già anticipato Campora perché avrei chiesto a che punto siamo su questa situazione. Oggi invece ci avviciniamo in occasione di questo bilancio anche ad una prossima stagione che ci vedrà protagonisti io credo di nuovo offrendo spero a dei prezzi congrui ai genovesi la possibilità appunto di potere chiaramente andare nei nostri bagni comunali a dei prezzi, ripeto, congrui, che sono quelli che con grande fatica voi cercate di... Quindi sul piano tariffario, è una domanda molto semplice, mi scuso se alle sedici e trenta dovrò andare via, semmai eventualmente mi diranno quello che mi ha risposto. Come ci avviciniamo, anche in termini di questo bilancio, eventualmente se il piano tariffario inciderà o meno sull'azienda stessa. Io sarei anche disponibilità probabilmente che l'amministrazione ci mettesse qualche soldino di più, quindi facesse anche magari qualche appunto modifica sulle voci di bilancio che vi



## COMUNE DI GENOVA

riguardano, noi abbiamo già fatto durante gli anni chiaramente per rimpinguare il bilancio di Genova di Bagni Marina e quindi riuscire ad offrire davvero un prezzo competitivo. Oramai credo a Sannazzaro perché gli altri due bagni uno chiaramente è stato demolito e non ne parliamo, purtroppo, ahimè, non ne parliamo più, parliamo di Vesima, ma invece l'altro sia stato dato in concessione, approfitto di capire un pochettino come sono andati introiti da quella concessione che è stata fatta a distanza di un anno, quindi quelle risorse in che maniera sono state messe dentro il bilancio della Bagni Marina stessa. Grazie.

### **VACALEBRE (Presidente)**

Collega Avvenente che probabilmente ci parlerà di Vesima.

### **AVVENENTE (IV)**

Ammetto che è un mio limite, sicuramente. Io ho sempre fatto un po' fatica a comprendere una cosa. Ci sono alcune attività economiche che nel mondo normale sono ragionevolmente remunerative, mi riferisco alle farmacie, mi riferisco a quelli che trattano materiali funerari, perché lì la crisi non c'è mai, ed anche i bagni marini. Mi sono sempre domandato: ma per quale ragione le farmacie private ed i bagni marini privati guadagnano un sacco di soldi, fanno manifestazioni contro la Bolkestein perché guai al mondo chi ci mette le mani, e gli unici che sono in difficoltà erano una volta fortunatamente, adesso da qualche tempo le farmacie stanno riprendendosi, io auspico che non siano vendute, che ci sia la possibilità di rilanciarle per la funzione sociale con quella ipotesi di riorganizzazione cui faceva presente la Consigliera Bruccoleri, ma delle Farmacie ne abbiamo parlato, parliamo di Bagni Marina. Se si prende un cittadino qualsiasi, lo si benda e lo si porta alla Vesima gli si dice, togliendo la benda improvvisamente: "Dicci quali sono i bagni privati e quali sono i bagni pubblici", non c'è dubbio che individui immediatamente quali sono i privati e quali sono i pubblici. Lo stato manutentivo di quelli pubblici, ahimè, è sempre stato molto carente. E questo è un peccato perché in una città che si affaccia sul mare, che ha gli aspetti ambientali, paesaggistici, della nostra città, dove il mare è davvero all'interno della città, penso alla passeggiata di Nervi, penso ai bagni certamente di Vesima, ai bagni di Janua, potrebbero rappresentare un fiore all'occhiello per l'amministrazione, un fiore all'occhiello per la Bagni Marina e rappresentare un elemento di forte introito. Ora si sta sviluppando questo movimento ligure di quel comico che non vuole che i milanesi vengano in Liguria a svernare. Come si chiama? Andrea Di Marco, sì. Bravo, grazie del suggerimento. Però, detto questo, ora a parte le battute, dato che abbiamo l'opportunità di avere due ragioni come il Piemonte e la Lombardia che sono vicine e storicamente questi cittadini di queste Regioni si recano nella nostra città e sui nostri litorali per potere venire al mare, non si capisce la ragione per cui i Bagni Marina possano essere in difficoltà.



## COMUNE DI GENOVA

Ho già avuto occasione di parlarne con l'Assessore Campora, mi ripeto, mi dispiace farlo ma lo rifaccio lo stesso, tanto non so se questa nostra richiesta sarà in qualche modo disattesa oppure, come auspico, verrà presa in considerazione. È chiaro che non vorrei creare un ulteriore disturbo all'Assessore Piciocchi al quale sono particolarmente affezionato, ma se dovesse se andare in un certo modo la questione che abbiamo posto qualche soldino in più bisognerebbe mettercelo. Città meravigliosa, città ospitale, città accogliente, città che vuole diventare città di turismo. Bene, allora oltre che la gestione dei bagni di mare, degli stabilimenti balneari che sarebbe complicata, bisognerebbe anche cercare di sfruttare la possibilità di fare delle spiagge libere attrezzate, delle spiagge libere attrezzate che nella nostra città da tanti anni a questa parte significa che dopo insistenze infinite dei Presidenti dei Municipi interessati dal 15 di luglio al 12 di settembre vengono messe due docce e viene messo uno spogliatoio, qualche volta un servizio igienico. Da qualche anno a questa parte, mi pare tre anni, forse, sono riusciti miracolosamente, di questo trovo che sia un'azione positiva, trovare un po' di soldini per mettere in opera sulle spiagge sui nostri litorali degli addetti alla vigilanza, alla balneazione, come peraltro reiteratamente richiesto dalla Capitaneria di Porto. Se non ricordo male questa cosa avveniva solo nel mese di agosto, poi mi pare che l'anno scorso abbiano fatto un ulteriore ampliamento luglio – agosto. Quanti anni ci vorranno ancora per comprendere che la stagione balneare alle nostre latitudini con le estati calde e la mutazione climatica comincia dal primo giugno? Comincerebbe da metà aprile, va bene, da metà aprile non ha senso, però almeno dal primo giugno alla fine di settembre io credo che valga la pena fare uno sforzo economico e mettere nelle condizioni le spiagge di essere vigilate, perché questo in qualche modo potrebbe consentire anche alle persone che non hanno le possibilità economiche di potersi permettere l'accesso ai bagni di potere andare sulle spiagge libere e trovare qualcuno che in caso di difficoltà viene a salvarti il bambino o a salvarti la nonna, insomma.

In questo senso forse bisognerebbe anche interagire un po' di più con la Regione Liguria rispetto alla questione delle spiagge libere attrezzate, perché la Legge Regionale, se non ricordo male almeno quando mi occupavo di amministratore il Municipio Ponente era così, prevede che è il Comune di Genova che deve fare la richiesta per la concessione delle spiagge libere attrezzate. Quando la Regione accondiscende a concedere al Comune di Genova in questo caso tratti del litorale poi il Comune stesso emana un bando per individuare i soggetti che dovranno avere titolo di potere fare le spiagge libere attrezzate. Ma noi abbiamo l'azienda, abbiamo l'azienda Bagni Marina. Perché non immaginare di poterla mettere nelle condizioni di potere gestire qualche spiaggia libera attrezzata? Anche lì potrebbe diventare una fonte di recupero di qualche risorsa, perché le spiagge libere attrezzate vale la pena ricordare forniscono servizi, si affitta il lettino, si mette nelle condizioni chi vuole bere una bibita, mangiarsi un panino, di poterlo fare. Ormai nella Costa Azzurra sono decenni, non esistono più gli stabilimenti balneari ma sono diffuse le spiagge libere attrezzate. Miracoli non ne fa nessuno, neanche il dottore Camino che credo con grande diligenza e grande passione segue questa attività con pochissima remunerazione, però magari se



## COMUNE DI GENOVA

potessero esistere le condizioni per portare avanti almeno qualcuna delle osservazioni, dei suggerimenti che vengono da quest'aula, potrebbe essere una modalità utile per rendere Bagni Marina ancora più utile ai cittadini genovesi e meno costosa per la città. Grazie.

### **VACALEBRE (Presidente)**

L'esperto Gruppo Crivello, l'amico Fassio.

### **FASSIO (Esperto LC)**

Grazie, Presidente. Io volevo solo ricordare una cosa. Bagni Marina hanno un futuro davanti, senz'altro. Il problema principale qual è? Che come tutti sappiamo i Bagni Janua sono stati fortemente danneggiati dalle mareggiate, i bagni quelli di Vesima sono stati completamente distrutti ed i Sannazzaro quando ci sono delle mareggiate comunque non è che siano completamente salvaguardati. Quindi il problema già posto in altri momenti è come si intende fare fronte a questa situazione da un punto di vista della protezione mare, quindi un programma di intervento finanziato principalmente dalla Regione che sembra che risorsa ne abbia affinché queste realtà vengano messe veramente tra virgolette al sicuro rispetto ai cambiamenti climatici, perché qui altrimenti, al di là che non si riesce a dare una prospettiva ai lavoratori anche nel periodo invernale, va a finire che anche nel periodo estivo non si riuscirà a dare una piena occupazione a questi lavoratori. Quindi questo è un tema credo che debba essere messo proprio al centro dello sviluppo dell'attività balneare, oltre al fatto che dal punto di vista del personale si potrebbe anche provare a vedere se nelle altre partecipate non ci fossero stava che possano essere trasferite, diciamo così, ai Bagni Marina, perché questo, al di là della espansione del periodo invernale, quindi anche delle idee che sono già state poste nel piano industriale per la continuità, questo potrebbe essere un altro elemento che dà uno sbocco alla condizione lavorativa che mi sembra in questa amministrazione comunale o comunque in questa città molti giovani riescono ad essere assunti, nelle partecipate e nei Comuni c'è un ricambio generazionale ma questi lavoratori non riescono a scrollarsi di dosso il loro part-time.

### **VACALEBRE (Presidente)**

Dottor Grifi.

### **GRIFI (C.G.I.L.)**

Su Bagni Marina due domande, la prima, che è quella che ci preoccupa di più, è la questione della Bolkestein. Noi abbiamo la Procura che afferma che non è possibile continuare con rinnovi automatici. Noi abbiamo la concessione



## COMUNE DI GENOVA

demaniale sulla base della 145 del 2018 al 31 dicembre 2033. La domanda è: la 145 del 2018 – punto di domanda – sarà così? Perché discutiamo di cosa metterci ma se poi salta questa non credo sia un problema solo di Bagni Marina ma credo che ci sia un problema un po' più ampio in questa città, però per i Bagni Marina sarà un problema abbastanza elevato. Volevo capire qual era l'indicazione. L'ultima volta l'indicazione era quella, "siamo tranquilli, andiamo anche...", però le ultime dichiarazioni delle varie Corti Supreme e Consigli di Stato la tranquillità a me personalmente non la porta. La seconda cosa l'accennava Campora, gli incontri sindacali, si chiedeva un tavolo con le Confederazioni per valutare l'annosa situazione dei dipendenti part-time. Ora io credo che soluzioni ce ne possano essere, basta avere la volontà di farle da ambe le parti e possono essere varie. Io credo che dobbiamo arrivare però ad una soluzione per questi lavoratori. Credo che sia anche un aiuto alla società in questo senso. Le due possibilità, una è quella che accennava Acampora, la seconda poteva essere quella di vedere se nei mesi, al di là di quei mesi, ci sono delle lavorazioni tali da potere dare a questi lavoratori o attraverso le partecipate o addirittura attraverso il Comune stesso trovando sistemi per farglieli passare attraverso partecipate, tanto per capirci. Ora, detto questo, credo e chiedo se è possibile calendarizzare un incontro rispetto a questo anche con le Confederazioni e cominciare a lavorarci, perché non è questione di una riunione. Capisco bene che nelle sensibilità sia della Giunta sia della società sia dei sindacati e di conseguenza di tutte le partecipate è un terreno con cui muoversi con attenzione ed è bene farlo per tempo visto che stiamo andando verso la stagione in cui questi lavoratori saranno occupati per poi trovare soluzioni nei tempi in cui questi lavoratori occupati non lo saranno. È importante, ripeto, però che la Bolkestein ci permetta di dare la concessione.

### ***VACALEBRE (Presidente)***

Dottor Camino. Assessore Campora prima, poi dottor Camino.

### ***CAMPORA (Assessore all'Ambiente)***

Vediamo se riesco a rispondere alle domande. Per quanto riguarda il tema che affrontava il Consigliere Avvenente la differenza spesso lo fanno i contratti ed il personale, quindi quando parliamo sia di Farmacie ma anche in particolare di Bagni Marina i contratti che vengono applicati non sono il contratto del settore turistico, che è un contratto che ha previsioni diverse rispetto al contratto enti locali, e poi sappiamo anche che comunque la conduzione del personale all'interno degli stabilimenti balneari privati è fondamentalmente diversa. Per quanto riguarda lo stato degli stabilimenti Sannazzaro, che è gestito direttamente dal Comune, magari avremmo modo di organizzare anche una Commissione Consiliare a giugno, se Mascia si prenota con il costume, però Sannazzaro raggiunge dei risultati importanti perché dà dei servizi importanti, ha rinnovato tutta l'attrezzatura, fa attività sportive, di arrampicata, adesso fa anche attività





## COMUNE DI GENOVA

sull'Apnea, tanto che mi diceva il collega Camino che tra sabato e la domenica ci sono dei weekend dove ha cinquemila o seimila entrate, seimila ingressi, l'anno scorso ha avuto un incremento importante anche degli abbonati, questo per dire che pure essendo pubblico, dico questa cosa, funziona e funziona bene, chiaramente senza avere gli utili del privato perché agiamo in maniera diversa con contratti diversi.

La questione della Bolkestein è una questione monitorata che interessa tutta Italia, interessa tutti gli stabilimenti balneari e sulla quale ovviamente non c'è sottovalutazione da parte degli uffici comunali e della Giunta, è quindi una questione che è monitorata e che naturalmente qualche preoccupazione la dà ma auspichiamo che sia un approccio equilibrato. Poi lascerei la parola al Presidente Camino.

### ***VACALEBRE (Presidente)***

Dottor Camino.

### ***CAMINO (Presidente Bagni Marina)***

Rispondo velocemente al Consigliere Villa riguardo i prezzi, lo tranquillizzo, i prezzi sono bloccati anche quest'anno e sono decisamente inferiori ai nostri competitori, giustamente, perché non potremmo tenere prezzi più alti. Scogliera è in subconcessione con un canone di circa ottantamila euro all'anno e per noi è molto importante perché fino al 2017 in realtà eravamo in perdita con Scogliera che veniva in parte coperto dagli utili di Sannazzaro invece così, azzerando tutte le perdite, abbiamo un utile. Janua purtroppo scade nel 2020 perché la concessione quando abbiamo fatto il contratto era fino al 2020. Janua purtroppo è stato danneggiato irrimediabilmente dalla mareggiata e quindi è stato demolito. L'anno scorso non è stato possibile, in quanto i lavori di Aster per dei problemi anche con Anas sono arrivati lunghi, pensare di ricostruire lo stabilimento. Nel piano industriale è prevista la ricostruzione di un impalcato ridotto, appena le condizioni meteo marine ce lo permettono inizieranno i lavori. Riguardo alla questione posta dal Consigliere Avvenente invece è corretto. Anche Bagni Marina in realtà ambirebbe a gestire delle spiagge libere attrezzate che ad oggi non ha perché ha la gestione solo dei servizi igienici. Potrebbe sicuramente rappresentare un importante nuovo business per il futuro, ad oggi noi ci limitiamo a fare quello che prevede il contratto di servizio.

Per quanto riguarda i servizi di salvamento nelle spiagge libere d'estate noi siamo completamente dipendenti dai fondi che ci vengono messi a disposizione, non tanto credo del Comune quanto della Regione, più che del Comune. Comunque c'è sicuramente la disponibilità anche perché è una occasione per noi per assumere bagnini giovani che possano lavorare.

Sulle altre questioni ha già risposto l'Assessore, c'è solo la questione che secondo Bagni Marina è molto importante, quella della protezione male alla quale



## COMUNE DI GENOVA

faceva riferimento il dottor Fassio. È una questione probabilmente vitale per il futuro, perché è inimmaginabile pensare che ogni mareggiata il socio debba ricapitalizzare l'azienda perché ci sono una serie di danni. Oltretutto noi non saremmo più assicurati come gli altri anni dalle compagnie perché diciamo che siamo clienti scomodi e quindi non ci hanno concesso. La cosa positiva è che in questi anni abbiamo capito che era necessario lasciare degli spazi al mare, quindi quest'anno le mareggiate non hanno avuto praticamente danni, non hanno comportato danni e quindi diciamo che per il futuro siamo abbastanza ottimismi. Se rifacessero i moli e delle protezioni mare saremmo ancora più ottimisti.

### ***VACALEBRE (Presidente)***

Bene, colleghi. Volevo, prima di chiamare il provvedimento per l'iscrizione in aula, parlo del bilancio previsionale in tutte le sue parti, ovviamente intanto scusarmi se nei lavori delle Commissioni Consiliari che si sono alternate in alcuni casi ho alzato la voce, perché è anche giusto ammettere a volte che si può replicare senza alzare eccessivamente la voce. Secondo, ringraziare il Presidente Putti che ha governato le Commissioni nei momenti più complicati e difficili, ringraziare ovviamente tutti i Consiglieri Comunali che sono intervenuti ed ovviamente mi auspico, mi auguro, che con il prossimo bilancio previsionale si convenga di dare più spazio, più Commissioni, per consentire un dibattito molto più approfondito come peraltro è stato richiesto. Ora prima di chiamare il documento previsionale programmatico per l'iscrizione in aula... vuole intervenire, Pignone? Prego.

### ***PIGNONE (LC)***

Colgo anch'io l'attimo per ringraziare sicuramente l'Assessore Aggiunto Grifi perché è qui presente e ci ha accompagnato più di tanti Assessori, per cui ho notato anche che le sue domande hanno stimolato il dibattito. Quello che auspico anch'io è che i documenti non è che mancassero, ma che mancasse una programmazione adeguata perché per motivi inspiegabili a me, visto che comunque avevamo tutto il tempo fino a fine marzo di sviluppare dibattiti e Commissioni adeguate, non capisco perché abbiamo dovuto accelerare così creando anche quelle situazioni un po' antipatiche che si sono viste in aula.

L'ultima cosa, prima di lasciare l'aula, io chiederei il discorso di Ge.Am. che mi manca completamente perché io non ho visto né Moltini qua, non vedo nessun pezzo di carta, non capisco come si vuole procedere per quello che manca. Possiamo anche parlare di S.P.Im., possiamo anche parlare di Sviluppo Genova, perché io la ringrazio per volere accelerare i tempi, però volevo capire, visto che sono presenti qua gli Assessori competenti, magari una risposta mi farebbe piacere sentirla.



COMUNE DI GENOVA

**VACALEBRE (Presidente)**

Assessore Piciocchi.

**PICIOCCHI (Assessore al Bilancio)**

Intanto a parte S.P.I.M direi che molte delle società che sono state citate sono meramente controllate dal Comune di Genova, non sono diretta partecipazione, per cui anche l'impegno del bilancio per queste società è sostanzialmente irrilevante, motivo per cui penso che poi si passano fare i dovuti approfondimenti in sede di Commissione Consiliare. Io avevo, per quanto riguarda S.P.Im. formulato alcune considerazioni nella mia esposizione al bilancio e forse, se non ricordo male, ne avevo anche già parlato proprio nell'ambito di queste Commissioni ricordando come la società oggi fosse tornata ad essere in equilibrio a seguito di tutta una serie di operazioni di ristrutturazione del debito che è stato fatto e di come fosse interesse dell'amministrazione in questo momento coinvolgere la società nell'opera di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune, non solo quello che è stato conferito nel capitale di S.P.Im. ma anche quello che resta nella disponibilità del civico patrimonio. Quindi in questa direzione andremo avanti, però probabilmente è ancora prematuro parlarne perché non abbiamo ancora predisposto gli atti, cosa che faremo dopo l'approvazione del bilancio. Quindi io, visto che ho diretta competenza su S.P.Im. mi rendo fin d'ora disponibile ad organizzare una apposita seduta di Commissione Consiliare insieme al Presidente di S.P.Im..

**VACALEBRE (Presidente)**

Ringrazio ancora i colleghi. Chiamo il provvedimento... Pignone, per cortesia. Allora Assessore Campora.

**CAMPORA (Assessore all'Ambiente)**

Come dire, quando si hanno nelle famiglie tanti figli ci sono quelli un po' più prediletti e quelli meno, diciamo. Per quanto concerne Ge.Am. conoscete, sicuramente occorrerà fare anche una Commissione per illustrare anche l'attività che svolge Ge.Am. all'interno del porto. Sappiamo che ha un appalto attraverso il quale svolge un'attività all'interno del porto ed anche in questo caso si sta lavorando verso l'affidamento anche in house di quelle che erano le attività che venivano svolte. Poi sappiamo che nell'ambito portuale per quanto riguarda il tema dei rifiuti in generale anche qui ci saranno tutta una serie di possibili cambiamenti anche per quanto riguarda i tributi, le tariffe, la TARI, e per quanto riguarda anche la gestione di tutta la parte delle condotte acque nere. Per dare alcuni numeri, per quanto concerne Ge.Am. che è la Gestione Ambientali S.p.a., che è una società la cui maggioranza è in mano AMIU, abbiamo un risultato ante



#### COMUNE DI GENOVA

imposte per quanto riguarda il 2019 di 434.932 con un risultato netto di 287.732, un reddito operativo di 462.610, un EBITDA di 716.300. La previsione sul 2020 ad esempio per quanto riguarda l'EBITDA è 513.154, la caratteristica naturalmente di queste aziende in caso di AMIU Bonifiche è di avere una dipendenza in qualche maniera da AMIU, Ge.Am. in realtà ha un contratto attraverso il quale gestisce le attività portuali, però sono fino ad oggi disponibile a fare magari un focus sulle attività che svolge questa azienda che è una azienda che grossomodo impegna, vado a memoria, pare una sessantina di dipendenti e che in alcuni casi è anche intervenuta, in alcuni casi di difficoltà della città è intervenuta in aiuto anche alla città nei momenti anche tragici post evento Morandi e quindi credo che sia opportuno che anche l'amministratore unico, che è l'amministratore unico Pietro Moltini, possa, magari passato il bilancio, fare una Commissione dove si affronti il tema Ge.Am. ed insieme anche il tema AMIU Bonifiche avendo lo stesso amministratore unico.

#### **VACALEBRE (Presidente)**

Collega Pignone.

#### **PIGNONE (LC)**

Grazie. Mi mancava però, quando dicevo Sviluppo Genova, per esempio, ma anche porto antico, anche di questo non abbiamo visto gli amministratori e non capisco, ma lo dico veramente, saremo anche tutti stanchi ma secondo me non abbastanza, perché a maggior ragione poi dovremo riprendere un po' la questione anche sulla modalità di come scriviamo i numeri dentro i fogli per far sì che i Consiglieri... scusate se vi disturba, Consiglieri! Perché per dare uniformità, voglio dire, bisognerebbe trovare delle modalità di standardizzare l'approccio sia per le partecipate sia ovviamente per la parte dell'amministrazione in modo tale da riuscire a fare anche delle comparazioni, perché altrimenti tutto quello che è stato nel dibattito è stato veramente scarno ma mi spiace, voglio dire, che non è stato dato sufficiente risalto anche al lavoro che poi le aziende partecipate o controllate poi hanno svolto come erogazione del servizio, nel bene e nel male, voglio dire, nel bene perché non si capisce tanto bene, nel male perché magari qualche cosa si poteva intervenire in merito. Rimango qua... Non faccia quella faccia, Presidente, ora chiudo. Se gentilmente l'Assessore mi potesse dare qualche ragguaglio invece su queste ultime due aziende sarei grato.

#### **VACALEBRE (Presidente)**

Ovviamente gli Assessori nelle loro relazioni hanno già anticipato la disponibilità. Scusi, Consigliere, convocheremo delle Commissioni. Scusate, colleghi. Posso chiamare il provvedimento l'iscrizione in aula? Scusate, colleghi. Allora, fermo restando che a partire da lunedì ci saranno centinaia di documenti



## COMUNE DI GENOVA

scritti al Consiglio Comunale e che quindi i Consiglieri proponenti hanno ancora l'opportunità di proporre emendamenti, di proporre ordini del giorno, di verificare se questi saranno approvati o respinti, colleghi, io credo che ovviamente vi sia stato ampio dibattito. Mi rendo conto che chi è insoddisfatto oggi della risposta abbia delle perplessità, però abbiamo il Consiglio Comunale che si apre lunedì e non so se martedì finirà. Chiamo il provvedimento per l'iscrizione in aula. Lega Salvini. Cambiamo. E dov'è Cambiamo? Italia Viva. Vince Genova. Quel poco che è rimasto di Forza Italia. Fratelli d'Italia. Direzione Italia. Partito Democratico. Tanti auguri per le elezioni. Lista Crivello, collegato mi auguro. Movimento Cinque Stelle. Alleato mi auguro. Chiamami Genova. Gruppo Misto. Vi ringrazio e mi scuso ancora con voi, ma è Putti che voglio ringraziare.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

### ESITO

Delibera Proposta al Consiglio n. 09 del 15/01/2020 – Proposta n. 07 del 30/01/2020 DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2020/2022	DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Cambiamo - Chiamami Genova - Direzione Italia - Forza Italia - Fratelli d'Italia - Gruppo misto - Italia Viva - Lega Salvini Premier - Lista Crivello - Movimento 5 Stelle di Genova - P.D. - P.D.L. - Vince Genova -
--	--

Alle ore 16.45 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario  
(Nadia Piredda)

Il Presidente  
(Valeriano Vacalebri)

Il Presidente  
(Guido Grillo)

documento firmato digitalmente